



DOLOMITI RETI
Bilancio d'esercizio 2015



DOLOMITI RETI

Bilancio d'esercizio 2015

Dolomiti Reti Spa

Capitale Sociale Euro 28.500.000 interamente versato
Via Manzoni n. 24 - Rovereto (TN)
N° Registro Imprese di Trento - C.F. e P.IVA 01405600220
Società a Socio unico
Direzione e coordinamento di Dolomiti Energia Spa

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato	QUAGLINO STEFANO
Vicepresidente	ALESSANDRINI DARIO
Consigliere	NADALINI GIOVANNA

Collegio Sindacale

Presidente	TOMAZZONI STEFANO
Sindaci effettivi	ZANDONELLA MAIUCCO LUCIA DALMONEGO ALESSANDRO
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers Spa



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

FATTI DI RILIEVO E ATTIVITÀ SVOLTA, SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA	9
LA NORMATIVA SULL'UNBUNDLING	11
ATTIVITÀ DEL GESTORE INDIPENDENTE	12
RISORSE UMANE	15
DISTRIBUZIONE GAS NATURALE	15
COGENERAZIONE E TELERISCALDAMENTO	16
CICLO IDRICO INTEGRATO E IMPIANTI ECOLOGICI	17
SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA	18
PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI DOLOMITI RETI ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI	27

BILANCIO ESERCIZIO 2015

STATO PATRIMONIALE	30
CONTO ECONOMICO	32

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI REDAZIONE	35
ATTIVO	40
ATTIVO CIRCOLANTE	45
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	50
CONTO ECONOMICO	59

RELAZIONI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	77
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	80



RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente relazione è stata predisposta in conformità al Codice Civile ed ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e in quanto applicabili, ai principi emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB).

La presente relazione, come anche il Bilancio, considera l'attività della Dolomiti Reti SpA svolta nel 2015.

Fatti di rilievo e attività svolta, sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

Signori Azionisti,

l'esercizio 2015 rappresenta il sesto anno completo di attività di Dolomiti Reti che, come a Voi noto, ha iniziato ad operare con l'attuale perimetro operativo il 1° gennaio 2010, a seguito del conferimento di tutte le attività del Gruppo Dolomiti Energia relative alla distribuzione gas, al ciclo idrico e alla cogenerazione-teleriscaldamento nella società Avisio Energia S.p.a. – precedentemente attiva nella distribuzione gas - e alla sua contestuale ridenominazione.

Nel 2015 le attività di Dolomiti Reti sono proseguite in modo regolare, pur in presenza di un contesto normativo ancora in evoluzione, specie per quanto riguarda le attività della distribuzione gas e del ciclo idrico.

Il continuo differimento delle date per l'avvio delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas determina una costante situazione di incertezza, con l'impossibilità concreta di pianificare interventi di medio lungo periodo e la conseguente necessità di operare in regime di ordinaria amministrazione. Le strutture operative

della società sono state attivamente impegnate nella predisposizione di tutti gli elementi che, in base alla normativa vigente, saranno richiesti dalla stazione appaltante una volta avviato il processo di gara, allo scopo di disporre delle informazioni utili alle valutazioni interne e per poter rispondere con tempestività nel momento in cui tali informazioni saranno richieste formalmente alla Società. L'obiettivo prioritario è rappresentato dalla predisposizione degli elementi tecnici, finanziari e, non ultimo, di competenze che consentano alla Vostra Società di ottenere la concessione per la distribuzione gas nell'ambito della Provincia di Trento. Dolomiti Reti inoltre, in coerenza con il piano industriale della capogruppo Dolomiti Energia, sta valutando l'opportunità di partecipare a gare anche in altri ambiti territoriali, con l'obiettivo di ampliare il proprio perimetro di attività e di incrementare il volume di affari.

È da segnalare l'operazione di acquisizione da AIR di Mezzolombardo del loro ramo di azienda dedicato alla distribuzione del gas, avvenuta con efficacia 1° agosto 2015. Questa operazione ha consentito alla Vostra Società di incrementare di circa 3.000 unità i punti di riconsegna serviti e di acquisire la proprietà delle reti destinate al servizio.

Per quanto riguarda le attività del settore idrico che, a seguito dei cambiamenti prodotti dal referendum popolare nella normativa sui servizi pubblici locali, sono destinate ad uscire dal perimetro di attività di Dolomiti Reti, anche nel corso dell'esercizio 2015 non si sono registrati significativi passi avanti in questa direzione.

Sottolineamo come le attività della Vostra Società continuino comunque in modo regolare e senza subire particolari condizionamenti nelle scelte operative e di investimento. Il solo elemento di normale prudenza consiste nella predisposizione di piani pluriennali di investimento nel settore idrico condivisi con i principali Comuni destinatari del servizio idrico, allo scopo di prevenire qualsiasi eventuale distonia futura.

A partire dal 1° gennaio 2015, a seguito di disdetta della convenzione in essere con Dolomiti Reti, quattro Comuni della Piana Rotaliana hanno deciso di non avvalersi più dei servizi della Vostra Società e di trasferire gli stessi alla gestione "in-house" garantita dalla società AIR di Mezzolombardo. A seguito di tale operazione, due persone in organico al Servizio Idrico hanno rassegnato le dimissioni e sono state assunte da AIR.

Per quanto riguarda il settore della Cogenerazione, l'attività più rilevante è consistita nell'ulteriore ottimizzazione e messa a regime della centrale di Tri-generazione (energia elettrica, energia termica ed energia frigorifera) a servizio del quartiere di Trento denominato "Le Albere", con attività tecniche destinate al miglioramento dell'efficienza complessiva dell'impianto e la definitiva acquisizione dalla società di sviluppo delle reti interne al compendio immobiliare.

Ricordiamo come l'alta efficienza energetica dell'impianto consente di avere una serie di vantaggi sia in termini di risparmio energetico che di benefici per l'ambiente, con un risparmio annuo di energia primaria rispetto alle tecnologie tradizionali.

La normativa sull'Unbundling

In data 23 Giugno 2015, al termine di un lungo processo di consultazione, avviato il 17 luglio 2014 con il DCO 346/2014/R/com e terminato il 26 febbraio 2015 con il DCO 77/2015/R/, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico con la delibera n. 296/2015, ha approvato il nuovo testo integrato delle disposizioni in merito agli obblighi di separazione funzionale per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas (TIUF), sostituendo il vecchio TIU di cui alla precedente delibera n. 11/07. Il nuovo testo unico, pur mantenendo la disciplina della separazione funzionale nella sua originaria accezione, principalmente basata sull'imposizione alle imprese destinatarie della norma di precisi vincoli di natura strutturale ed organizzativa, ha tuttavia prospettato la possibile adozione di un diverso e nuovo approccio al problema dei vincoli strutturali e dei controlli attraverso l'impulso allo sviluppo di moduli di self auditing alternativi al sistema istituzionale dei controlli.

Allo scopo, con la delibera n. 507/2015 l'Autorità ha aperto una fase sperimentale, concedendo alla imprese interessate la possibilità di presentare, su base volontaria, un progetto di modulo rinforzato di self auditing al fine di ottenere un riordino ed una razionalizzazione dell'attuale assetto dei vincoli strutturali di separazione funzionale. Tale soluzione alternativa, qualora valutata positivamente al termine della fase sperimentale, apporterebbe infatti alle imprese il vantaggio di vedersi sensibilmente ridotti i vincoli strutturali ed organizzativi previsti dal TIUF.

Nell'ambito di questa fase sperimentale, che dovrebbe concludersi nell'estate 2016, il Gruppo Dolomiti Energia, a mezzo delle controllate Dolomiti Reti S.p.A. e Set Distribuzione S.p.A. ha presentato all'AEEGSI, in forma presoché speculare, due distinti progetti di procedura di self auditing, entrambi accettati dalla stessa Autorità ed in corso di attuazione.

Si ricorda che le regole in tema di unbundling tendono all'introduzione della concorrenza nei settori energetici, ritenendo che questa *“possa essere assicurata solo attraverso la terzietà della gestione, sia delle infrastrutture medesime che delle informazioni derivanti dai servizi di misura”*.

In particolare, il contenuto dell'obbligo di separazione funzionale è esplicito dall'art. 7, comma 1 del citato TIUF, in forza del quale l'impresa verticalmente integrata è tenuta a conferire autonomia decisionale ed organizzativa ad ognuna delle attività ivi elencate (comprese le attività di distribuzione e di vendita di energia), separandola amministrativamente da tutte le altre attività.

A tal fine, come già noto e previsto dalle rilevanti direttive comunitarie, l'impresa affida l'amministrazione di ogni comparto di attività ad un Gestore Indipendente (GI).

Il Gruppo Dolomiti Energia, di cui la Vostra Società fa parte, soggiace agli obblighi di separazione funzionale di cui al TIUF in quanto Impresa Verticalmente Integrata che svolge, a mezzo di società controllate, le attività di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale [art. 8, comma 1, del TIUF]. Ha pertanto attuato un articolato piano di interventi di carattere organizzativo e societario finalizzato al rispetto degli adempimenti previsti dalla norma.

L'attuale schema societario del Gruppo Dolomiti Energia, adottato proprio in ragione delle necessità sorte in or-

dine alla normativa unbundling, prevede che le attività di rete e misura dell'energia elettrica e del gas naturale vengano svolte dalle società di scopo. In particolare, in Dolomiti Reti sono confluite le attività di gestione della rete gas, mentre a Set Distribuzione sono state attribuite tutte le attività di gestione della rete di distribuzione elettrica e le attività di misura dell'energia elettrica e del gas naturale.

Avvalendosi della possibilità offerta dalla normativa, il Gestore Indipendente di Dolomiti Reti ha natura di organo monocratico, siede nel Consiglio di Amministrazione insieme ad amministratori non funzionalmente indipendenti e, allo scopo di assicurare alla sua azione la necessaria indipendenza e terzietà nell'amministrazione delle infrastrutture di rete, gli sono stati attribuiti i poteri contemplati all'art. 12 del TIUF, vale a dire:

- autonomia decisionale ed organizzativa;
- congrua dotazione di risorse per lo svolgimento dei suoi compiti e, segnatamente, per l'implementazione del piano di sviluppo annuale e pluriennale delle infrastrutture affidategli;
- autonomia nell'approvvigionamento di beni e servizi;
- indipendenza rispetto ai soggetti che amministrano altre attività, regolate e non, con particolare riferimento alle attività libere – quale la vendita – che utilizzano l'infrastruttura di rete.

Al contempo, sono posti in capo al GI una serie di obblighi (art. 14 del TIU), fra i quali:

- assicurare che l'attività che amministra sia gestita secondo criteri di efficienza, economicità, neutralità e non discriminazione;
- predisporre e aggiornare un programma di adempimenti recante le misure per perseguire le finalità concorrenziali di cui all'art. 3, comma 1 del TIU ed, in particolare, per scongiurare comportamenti discriminatori.

Attività del gestore indipendente (GI) anno 2015 ai sensi Delibera AEEGSI 11/07 e s.m.i.

La attività e i compiti principali del Gestore Indipendente (GI), originariamente definiti dall'art. 11 della delibera AEEG 11/07 (TIU) sono ora disciplinati dall'art. 12 della delibera AEEGSI n. 296/2015 (TIUF).

A tale proposito, il GI assicura che l'attività amministrata nel corso del 2015 è stata gestita secondo criteri di efficienza, economicità, neutralità e non discriminazione. Al GI sono state fornite risorse adeguate per la sua operatività ed, in particolare, per gli obblighi del servizio di distribuzione e misura nonché per l'attuazione del piano annuale degli investimenti, che è stato realizzato secondo gli obiettivi e i contenuti previsti.

Nel rispetto delle procedure interne di auto-regolamentazione e delle indicazioni fornite in proposito dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico, il GI di Dolomiti Reti ha inviato in data 17/12/2015 alla stessa Autorità - attraverso apposito servizio telematico prima dell'approvazione del Budget 2015 da parte del CdA - il piano annuale degli investimenti relativo all'anno 2016.

Il giorno 22 dicembre 2015, il Gestore Indipendente ha inviato ad AEEG, il piano stesso post approvazione, senza modifica alcuna da parte del CDA.

In merito alle attività svolte dal GI in corso d'anno si segnala, l'invio all'Autorità, il 19 di giugno 2015, del "Rapporto annuale sulle misure adottate, Anno solare 2015" in base ad art. 12.3 TIU.

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Servizi Pubblici Locali di Rilevanza Economica

Le novità normative in materia, per l'anno 2015 risultano principalmente incentrate sul disposto degli artt. 16 e 19 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recanti delega al Governo per il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale, in forza dei quali la normativa in tema di servizi pubblici locali sarà oggetto di riforma e riordino mediante l'approntamento da parte del Governo di un nuovo Testo Unico da approvarsi in forma di Decreto Legislativo (ad oggi - febbraio 2016 - ancora in iter deliberativo).

Servizio Idrico

In materia di servizio idrico, dopo le modifiche alle disposizioni del D.Lgs. 152/2006 (recante norme in materia ambientale e di servizio idrico integrato) apportate dal D.L. 12 settembre 2014 n. 133, convertito con legge 11.11.2015 n. 164 (cd. Sblocca Italia) tendenti, principalmente, al rafforzamento del principio/obbligo della gestione del servizio idrico per ambito ottimale ed alla realizzazione di un sistema "adeguato e integrato" di gestione del servizio RSU, l'anno 2015 non ha visto particolari mutamenti del quadro normativo. E' da segnalare l'intervento dell'AEEGSI che con delibera 664/2015 intende far applicare le direttive previste nel metodo tariffario standard nazionale anche nelle provincie autonome di Trento e Bolzano; la delibera è stata impugnata dalla PAT con un ricorso al TAR di Milano.

Distribuzione Gas Naturale

Il provvedimento normativo di maggior rilievo intervenuto nel corso del 2015 è individuabile nel DM 106 del 20.05.2015, "Regolamento recante modifica al decreto 12 novembre 2011, n. 226 concernente i criteri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale". Il regolamento introduce alcune modifiche normative al DM n. 226/2011 per adeguarlo sia ad alcuni interventi legislativi occorsi dopo la sua emanazione sia alla regolazione del IV periodo tariffario (2014 - 2019). Questi i punti di maggior rilievo del regolamento:

1. Rimozione delle previsioni specifiche del DM n. 226/2011 che prevedevano l'unanimità per gli atti operativi successivi alla nomina della stazione appaltante per lo svolgimento della gara d'ambito. Si segnala, in particolare, la modifica all'art. 2 co. 1, per il caso di ambiti in cui non sia presente il Comune capoluogo di Provincia, la designazione della stazione appaltante avviene mediante una convenzione fra i Comuni facenti parte dell'ambito. Si prevede che tale convenzione sia approvata a maggioranza qualificata dei due terzi dei comuni appartenenti all'ambito, che rappresentino almeno i due terzi dei punti di riconsegna dell'ambito, come risultanti dai dati di riferimento per la formazione degli ambiti pubblicati sul sito internet del MISE.

2. Interventi addizionali di efficienza energetica. Il DM n. 226/2011 art. 13 co. e), individua fra le condizioni economiche oggetto di gara gli investimenti di efficienza energetica da effettuare nell'ambito gestito, addizionali rispetto agli obiettivi annuali del distributore, riguardanti gli usi finali di gas naturale ammissibili. Questi investimenti danno luogo all'emissione di titoli di efficienza energetica il cui valore è riconosciuto agli Enti locali concedenti. Con il nuovo Dm. n. 106/2015, si è stabilito che questi interventi addizionali possano essere soddisfatti tramite interventi che danno luogo a titoli di efficienza energetica di qualunque tipologia.

3. Adeguamento dei criteri di calcolo del valore di rimborso. Nella versione originaria del Dm. n. 226/2011 ai fini del calcolo del valore di rimborso, veniva fatto esplicito riferimento al calcolo dei contributi pubblici e del degrado dei cespiti ed a quanto previsto dalla regolazione tariffaria per il terzo periodo. Poiché l'AEEGSI ha disciplinato diversamente questi profili per il quarto periodo di regolazione tariffaria, il Dm n. 106/2015 è intervenuto per rendere coerente la disciplina alle nuove disposizioni dell'AEEGSI.

4. Rimodulazione delle scadenze. Qualora due o più ambiti confinanti decidano di effettuare una gara in maniera congiunta, al fine di tener conto delle maggiori complessità per la pubblicazione del bando di gara e di non ostacolare i processi di aggregazione volontaria degli ambiti, il termine di scadenza per la pubblicazione del bando di gara è individuato nel termine cronologicamente più distante fra quelli degli ambiti che si uniscono. Per usufruire dell'agevolazione, è necessario, come condizione vincolante, che la decisione di svolgere una gara congiunta e la nomina della stazione appaltante vengano formalizzate entro il termine più ravvicinato fra quelli previsti per la nomina della stazione appaltante in ciascuno degli ambiti.

In tema scadenze, il 2015 è stato caratterizzato dal costante tentativo dell'ANCI, rimasto vano per tutto il periodo in questione, di far approvare una norma destinata a prorogare i termini posti a carico delle stazioni appaltanti (Comuni) per la pubblicazione dei bandi di gara per l'affidamento, su base d'ambito, del servizio di distribuzione del gas.

La scadenza del 31.12.2015, stabilita per i soggetti del primo e secondo raggruppamento, ma soprattutto le pesanti sanzioni previste dalla norma a carico degli Enti inadempienti, hanno indotto una quindicina di stazioni appaltanti a pubblicare nei termini un bando spesso in condizioni gravemente lacunose, quando non addirittura in contrasto con quanto stabilito dalle norme di settore, con la conseguente presentazione di una serie di ricorsi al TAR da parte degli operatori interessati.

Risorse umane

Al 31 dicembre 2014 l'organico della società risultava così composto: 2 dirigenti, 7 quadri, 93 impiegati e 112 operai per un totale di 214 unità.

Nel corso del 2015 si sono registrati 10 incrementi: 4 operai per il servizio gas e 6 impiegati, di cui 2 per il servizio gas, 3 per i servizi tecnici e 1 per il reparto progettazione direzione lavori

Si sono registrati 9 decrementi: un quadro per pensionamento, 3 impiegati, di cui una assunzione non confermata, 1 per passaggio in Dolomiti Energia e uno per pensionamento e 5 operai, di cui 3 per pensionamento e 2 operai sono stati trasferiti in AIR di Mezzolombardo.

Pertanto al 31 dicembre 2015 l'organico risultava così composto: 2 dirigenti, 6 quadri, 96 impiegati e 111 operai per un totale di 215 unità, con un incremento di una unità rispetto al 31 dicembre 2014.

L'andamento infortunistico del 2015 della società Dolomiti Reti presenta un trend in diminuzione: 4 rispetto ai 5 dell'anno precedente (di cui uno in itinere dovuto ad incidente stradale la cui responsabilità ricade su terzi). Dei 4 infortuni solo uno ha avuto prognosi superiore ai 40 giorni.

Distribuzione gas naturale

Iniziative ed investimenti

La situazione normativa del settore della distribuzione gas non consente lo sviluppo di nuove iniziative di ampio respiro (ad esempio la metanizzazione di aree e Comuni non ancora serviti) e, pertanto, gli investimenti sono destinati principalmente all'ammodernamento delle infrastrutture esistenti e al completamento dei lavori derivanti dagli obblighi convenzionali ancora in vigore.

Nel 2015 gli investimenti effettuati nel settore gas ammontano complessivamente a 8,8 milioni di euro, di cui 1,7 inerenti all'acquisizione del ramo della distribuzione gas naturale di AIR SpA e i principali interventi hanno riguardato:

- la manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione esistenti;
- la sostituzione dei misuratori classici con quelli elettronici;
- le estensione delle reti nei comuni di Brentino Belluno, Grumes, Levico Terme, Predaia, Sover e altri.

Nel corso del 2015 è stato acquisito l'impianto di distribuzione del gas nel Comune di Mezzolombardo per un importo pari a 1,711 milioni di Euro.

Si segnala inoltre che nel corso del 2015 è proseguita l'attività di investimento nelle dotazioni informatiche finalizzata al miglioramento delle modalità di lavoro delle risorse del settore gas.

Misura

Sul tema della misura del gas, nel corso del 2015 è continuata l'attività relativa alla sostituzione dei misuratori classici con quelli di nuova generazione di tipo elettronico. Pur nelle difficoltà di fornitura di queste nuove apparecchiature, nel corso del 2015 si è completato il programma relativo a quelli di classe G16, sostituendone 1.181, ed è stato avviato il programma relativo alle classi G6 e G4 sostituendo 59 contatori G6 e 5.410 contatori G4, come previsto dalla delibera 631/2013 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico.

Volumi e operatività

La distribuzione è effettuata in 104 comuni della provincia di Trento, nella valle dell'Adige, in Valsugana e Tesino, nella valle di Non, nella valle dei Laghi, sull'altipiano della Paganella, nelle valli di Cembra, Fiemme e Fassa e negli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna; nel Comune di Cavalese, interessato dal transito della condotta in alta pressione, si alimenta la centrale di cogenerazione e teleriscaldamento. La distribuzione è inoltre effettuata in 2 Comuni al di fuori della provincia di Trento (Brentino Belluno e Salorno).

Il gas distribuito nell'anno è risultato di complessivi 268,3 milioni di m³ (256,3 nel 2014).

Gas metano		Anno 2015	Anno 2014
Lunghezza della rete	km	2.342	2.302
Totale utenze (contatori)	n.	153.762	149.422

Cogenerazione e teleriscaldamento

Iniziative ed investimenti

Gli investimenti totali in questo settore sono risultati di 0,9 milioni di Euro (rispetto ai 0,6 milioni di Euro nel 2014).

Volumi e operatività

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento è effettuata nell'area comunale di Rovereto e nel quartiere "Le Albere" a Trento; il vapore ad alta temperatura viene fornito ad alcune industrie per i loro processi produttivi, mentre l'acqua refrigerata viene erogata solo nella zona di Trento. Nel comune di Trento è installato un gruppo di cogenerazione presso un'industria alimentare per fornire energia e calore al ciclo produttivo.

Nell'anno 2015 sono stati erogati 80,5 GWh di vapore e 66,7 GWh di calore e raffrescamento, mentre sono stati prodotti 108,7 GWh elettrici. Nel precedente esercizio erano risultati rispettivamente 77,7 GWh, 61,5 GWh e 109,0 GWh.

Cogenerazione e teleriscaldamento		Anno 2015	Anno 2014
Lunghezza della rete	km	31	31
Totale utenze (contatori)	n.	206	199

Ciclo idrico integrato e impianti ecologici

Iniziative ed investimenti

Nel corso del 2015 sono stati effettuati lavori di manutenzione straordinaria degli impianti e delle reti idriche. Gli investimenti effettuati nel 2015 nel settore del ciclo idrico, pur in presenza di un quadro normativo non completamente definito e di prospettive incerte per la Vostra Società, ammontano a 3,8 milioni di Euro (2,6 nel 2014).

Volumi e operatività

Il servizio è effettuato in 13 comuni trentini (oltre 200.000 abitanti), situati essenzialmente nella valle dell'Adige. I quantitativi di acqua immessi in rete sono risultati di 31,5 milioni di m³ (31,1 nel 2014).

Ulteriori informazioni riguardano:

Ciclo idrico		Anno 2015	Anno 2014
Lunghezza della rete	km	1.259	1.359
Totale utenze (contatori)	n.	80.700	85.985

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

SITUAZIONE ECONOMICA

Nel corso dell'esercizio 2015 è continuato il miglioramento della gestione operativa con risultati in crescita in tutti i comparti.

In particolare si evidenzia che:

- il valore della produzione è in linea con quello dello scorso esercizio 79,7 milioni di euro (82,4 esercizio 2014), registrando un lieve decremento;
- i costi della produzione, al netto del costo del personale, degli ammortamenti e degli accantonamenti, sono pari a euro 38,8 milioni.
- il costo del personale è risultato di complessivi euro 12,0 milioni
- il margine operativo lordo è risultato pari ad 29,2 milioni di euro. L'incidenza sul valore della produzione risulta del 36,65%
- il complesso degli ammortamenti ammonta a euro 13,3 milioni
- gli accantonamenti risultano di euro 0,3 milioni.
- il risultato operativo netto ottenuto è pari a euro 15,3 milioni.
- il costo della gestione finanziaria risulta pari a euro 0,2 milioni.
- le imposte dell'esercizio ammontano a euro 3,9 e tengono conto delle imposte anticipate/differite come meglio dettagliato nella Nota Integrativa.
- Il risultato d'esercizio netto è pari a 11,2 milioni di euro (rispetto a 10,3 milioni di euro del 2014) con un incremento rispetto al 2014 dell' 8,33%.

I risultati sono dovuti a una concomitanza di fattori, la maggior parte dei quali derivanti dalle iniziative gestionali adottate in questi ultimi anni e dai piani di investimento mirati al miglioramento della qualità del servizio in tutto il territorio servito.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Gli investimenti in immobilizzazioni realizzati dalla società nel 2015 sono risultati di complessivi euro 13,5 milioni di cui 1,7 inerenti all'acquisizione del ramo della distribuzione gas naturale di AIR SpA.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2015 è diminuito di euro 0,3 milioni rispetto all'esercizio.

Tra le fonti, il patrimonio netto (escluso l'utile d'esercizio) è aumentato nel 2015 di euro 10,3 milioni, l'incremento deriva dall'utile non distribuito dell'anno precedente.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI DI RISULTATO

Indici economici

Indice	Formula	2015	2014	differenza
ROE	Utile netto/Mezzi propri	5,8%	5,6%	0,1%
ROI	Ebit/Capitale investito	5,2%	5,4%	-0,1%
ROS	Ebit/Fatturato	19,3%	19,1%	0,2%
EBITDA	Margine operativo lordo	29.200.966	28.742.422	458.544
EBIT	Margine operativo netto	15.347.893	15.702.840	(354.947)

Tutti gli indici economici risultano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente tranne per il ROS che presenta una lieve riduzione.

Indici finanziari e patrimoniali

Indice	Formula	2015	2014	differenza
Copertura dell'attivo fisso netto	Mezzi propri+passivo medio-lungo/attivo fisso netto	1,01	0,97	0,04
Rapporto di indebitamento	Mezzi di terzi/mezzi propri	0,43	0,51	(0,08)
Grado di ammortamento	Fondo ammortamento/immobilizzazioni lorde	0,47	0,45	0,02
Indice di liquidità secondaria	Attivo a breve/passivo a breve	1,10	0,79	0,31

Tutti gli indici finanziari non si discostano in modo significativo dai valori dello scorso esercizio.

ANALISI DEI FLUSSI FINANZIARI

	2015
Disponibilità liquide iniziali	(15.277.991)
Cash Flow	23.599.418
Variazione circolante netto	3.280.739
Cash Flow operativo	26.880.156
Attività di investimento economico	(13.505.718)
Cessione attività	448.436
Attività di investimento finanziario	-
Variazione netta finanziamenti a breve e medio/lungo termine	-
Altro	56.686
Free Cash flow	13.879.559
Variazione patrimonio	-
Dividendi	-
Cash flow netto	13.879.559
Disponibilità liquide finali	(1.398.431)

Nell'analisi dei flussi finanziari sono stati riclassificati i saldi della tesoreria accentrata (cash pooling) dalle voci relative ai debiti/crediti verso la controllante a quelle relative ai debiti/crediti bancari per illustrare meglio l'andamento dei flussi finanziari.

Anche durante l'esercizio 2015 si è registrato un netto miglioramento della Posizione Finanziaria Netta che è passata da 15,3 milioni di euro a 1,4 milioni di euro, con una riduzione di 13,9 milioni di euro. Tale risultato si è ottenuto pur rispettando l'importante piano degli investimenti gas previsto dal Gestore Indipendente e quelli, altrettanto rilevanti, completati nei settori idrico e cogenerazione.

ANALISI DEI RISCHI - OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO

Rischio di credito

La società opera quasi esclusivamente con clienti che sono grossisti (venditori) di gas e di questi il maggiore è la consociata Trenta S.p.A.

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Rischio di liquidità

Il principale rischio di liquidità cui è esposta l'azienda si sostanzia nella potenziale difficoltà di ottenimento di tempestivi finanziamenti, a supporto delle attività caratteristiche.

Per garantire alla Società i mezzi finanziari necessari allo svolgimento della attività caratteristica, è stato stipulato un contratto di servizio avente oggetto la gestione finanziaria con la controllante Dolomiti Energia, che prevede la gestione della tesoreria in "cash pooling" e l'attività di gestione delle fideiussioni.

La situazione finanziaria e monetaria dell'azienda è costantemente monitorata dall'ufficio preposto e non presenta particolari problemi.

Rischio di mercato

La società opera principalmente sul mercato nazionale quindi non è esposta alle fluttuazioni dei tassi di cambio monetario. I prezzi (tariffe) per la determinazione del corrispettivo delle attività esercitate sono invece determinati dagli Enti preposti, quindi non hanno potenzialità di variazione se non normativa.

Il debito della Società nei confronti della controllante Dolomiti Energia è esposto al rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse, in quanto l'indebitamento è indicizzato al tasso variabile.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Gestione rete idrica

Continua il lavoro relativo all'ottimizzazione della gestione degli acquedotti tramite strumenti di simulazione e controllo di tipo avanzato.

Gestione rete gas

E' stato sperimentato sulla rete di Mori un sistema innovativo di telegestione automatica della cabina di prelievo e misura e dei gruppi di riduzione finale, sistema che regola automaticamente il settaggio dei riduttori allo scopo di seguire esattamente i profili dei consumi reali.

RAPPORTI INFRA - GRUPPO

Contratti di servizio

Di seguito, vengono dettagliati i principali contratti di servizio in vigore con le società del Gruppo Dolomiti Energia:

- Contratto di servizio stipulato tra Dolomiti Reti e Dolomiti Energia: regola i servizi comuni amministrativi, informatici, tecnici e logistici erogati dalla Capogruppo. Il compenso riconosciuto alla Dolomiti Energia è proporzionato al costo di effettuazione del servizio.
- Contratto di servizio stipulato tra Dolomiti Reti e Set Distribuzione: regola i servizi comuni telecontrollo, misure, cartografia, SIR e Qualità tra le due compagini societarie. Il compenso riconosciuto è proporzionato al costo di effettuazione del servizio.

Entrambi i contratti sono oggetto di verifiche annuali, attraverso il confronto di termini e condizioni con le offerte disponibili nel mercato, allo scopo di garantire l'economicità degli stessi e mettere il GI nella situazione di poter valutare oggettivamente le potenziali alternative.

All'interno dei contratti descritti, vengono regolate le locazioni di immobili ad uso ufficio concessi da Dolomiti Energia a Dolomiti Reti presso le proprie sedi di Trento e di Rovereto.

Servizi finanziari e fiscali

Sono in vigore gli accordi che regolano i rapporti economici e organizzativi degli istituti del consolidato fiscale, dell'Iva di gruppo e del cash pooling, stipulati tra le società che fanno parte del Gruppo Dolomiti Energia.

I rapporti di debito/credito e di acquisto/vendita infra-gruppo e con le società controllanti sono dettagliati nel prospetto di seguito riportato:

(valori in euro)

	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
Dolomiti Energia Spa	102.717	166.575	876.660	2.256.356
DTC S. Cons. arl	6.874	-	15.646	-
Trenta Spa	11.264.851	-	8.679.884	-
Dolomiti Energia Rinnovabili Srl	-	-	431.003	-
Set Distribuzione Spa	112.941	-	276.569	-
Multiutility Spa	676	-	1.000	-
Dolomiti GNL Srl	85.116	-	-	-
Des Srl	2.916	-	-	-
Dolomiti Ambiente Srl	94.173	-	15.017	-
Totale	11.670.264	166.575	10.295.779	2.256.356

(valori in euro)

	Ricavi			Acquisti			Proventi finanziari	Oneri finanziari
	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro		
Dolomiti Energia Spa	-	119.893	-	1.070.244	3.315.146	528.000	-	211.938
DTC S. Cons. arl	-	9.248	-	-	20.515	-	-	-
Trenta Spa	989.477	41.008.158	-	4.392.765	428.977	22.641	-	126
Dolomiti En. Rinn. Srl	-	2.200	-	-	43.471	-	-	-
Set Distribuzione Spa	-	506.252	-	70	1.125.679	14.500	-	-
Multiutility Spa	-	2.232	-	-	-	281.747	-	-
Dolomiti En. Saving Srl	-	2.916	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Amb. Srl		97.073	-	-	77.800	-	-	-
Totale	989.477	41.747.972	-	5.463.079	5.011.588	846.888	-	212.064

SEPARAZIONE CONTABILE E AMMINISTRATIVA

(Delibera n. 11/07 AEEG)

La delibera n. 11/07 dell'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas, prevede regole che i soggetti giuridici che operano nel settore del gas e dell'energia elettrica applicano anche al fine della promozione della concorrenza e dell'efficienza nell'erogazione dei servizi di pubblica utilità, nonché della garanzia di adeguati livelli di qualità dei servizi in condizioni di economicità e redditività. In particolare la delibera sopra menzionata, ha previsto la necessità di redigere lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, ripartiti per "Attività" e "Servizi Comuni".

AGGIORNAMENTO SITUAZIONE RICORSI AMMINISTRATIVI

(Deliberazione AEEGSI n. 18/2014)

Con ricorso in appello, di data 5 Giugno 2015, Dolomiti Reti ha impugnato presso il Consiglio di Stato la sentenza n. 654/2015 del 20 febbraio 2015, con cui il T.A.R. Lombardia ha respinto il ricorso presentato da Dolomiti Reti per l'annullamento della deliberazione 30.01.2014 n. 18/2014/R/gas, con la quale l'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico ha disposto il mancato riconoscimento in capo alla Società dei premi per il miglioramento della sicurezza del servizio di distribuzione del gas, riferiti all'anno 2011.

Si ricorda che il mancato riconoscimento dei premi per il 2011 da parte dell'Autorità è stato da questa motivato in ragione dell'incidente occorso ad un dipendente dell'impresa Internazionale Gas a cui era stato appaltato da DR il lavoro di adeguamento dei gruppi di misura del gas, consistente, sostanzialmente, nel montaggio delle apparecchiature elettroniche di conversione dei volumi in conformità alla delibera dell'Autorità 2 ottobre 2008, ARG/gas n. 155/08.

(Deliberazione AEEGSI n. 367/2014)

Nei primi mesi dal 2016, la Società ha deciso di presentare appello al Consiglio di Stato per la riforma della sentenza n. 2732/2015, depositata in data 22.12.2015, con la quale il TAR Lombardia ha respinto il ricorso che Dolomiti Reti aveva presentato avverso la delibera 367/2014/R/gas ed il relativo Allegato A, nonché avverso i successivi “*Chiarimenti dell’Autorità*” pubblicati sul sito istituzionale della stessa in data 13.3.2015 e 25.3.2015. Si ricorda che con detti provvedimenti l’AEEGSI ha determinato la disciplina tariffaria in virtù della quale verranno remunerati i servizi di distribuzione e di misura del gas nel corso del quarto periodo regolatorio (2014-2019) con riferimento alle gestioni d’ambito.

Il sistema tariffario approvato dall’AEEGSI con la predetta delibera, che disciplina le modalità di determinazione delle tariffe di distribuzione del gas per i prossimi sei anni, assume preminente importanza per il settore della distribuzione del gas nell’odierno momento storico (ovvero nell’imminenza dell’avvio delle prime gare d’ambito), in quanto l’Autorità, tra le altre cose, ha introdotto la cosiddetta “regolazione asimmetrica” in forza della quale i soggetti che parteciperanno alle future gare saranno destinatari di un diverso trattamento tariffario a seconda che si riconfermino nella gestione del servizio in località già attualmente servite (e dunque nel caso in cui vi sia coincidenza tra gestore uscente e gestore entrante) oppure che vi assumano il servizio per la prima volta. Tale sistema è ritenuto altamente penalizzante per i gestori uscenti che si dovessero riconfermare gestori in esito alla gara d’ambito, in quanto agli stessi verrebbe, fra l’altro, negato il riconoscimento in tariffa dell’eventuale delta VIR / RAB.

D.M. Linee guida criteri valutazione valore di rimborso impianti gas

Nell’ambito del procedimento pendente presso il TAR Lazio in forza del ricorso presentato nel 2014 da Dolomiti Reti per l’annullamento del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22.5.2014 recante: “*Approvazione del documento «Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale»*”, si informa che nel 2015 la Società ha provveduto a presentare un ulteriore ricorso per motivi aggiunti chiedendo l’annullamento, per la parte ritenuta lesiva, anche del successivo D.M. 20 maggio 2015, n. 106 – pubblicato in G.U.R.I. n. 161 del 14 luglio 2015 – recante “*Regolamento recante modifica al decreto 12 novembre 2011, n. 226, concernente i criteri di gara per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale*”

Oggetto del ricorso per motivi aggiunti è il decreto ministeriale sopraindicato con il quale il Ministero ha adottato un nuovo provvedimento, avente natura regolamentare, che, a distanza di oltre tre anni dalla entrata in vigore del c.d. Decreto Criteri (ovvero il d.m. n. 226/2011) è intervenuto a modificarlo al solo fine di fornire una sorta di copertura normativa ex post a tutte quelle previsioni recate dalle Linee Guida ministeriali già oggetto del precedente ricorso, in quanto adottate in violazione del principio della gerarchia delle fonti normative.

Come si evince dal sito del Ministero, infatti, “*il regolamento (ovvero il regolamento approvato con il decreto oggetto del nostro ricorso per motivi aggiunti) introduce modifiche al DM n. 226/2011 per renderlo congruente con le novità legislative intervenute dopo la sua emanazione e con la regolazione del IV periodo tariffario (2014-2019), definisce le modalità operative da seguire per il rispetto del criterio di gara relativo agli interventi*

di efficienza energetica nell'ambito ed esplicita i chiarimenti all'art. 5 sul calcolo del valore di rimborso già forniti con le Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale, approvate con DM 22 maggio 2014".

Tuttavia, ad avviso della Società, il nuovo regolamento non si limita affatto a esplicitare i "chiarimenti ... sul calcolo del valore di rimborso già forniti con le Linee Guida" ma, sovvertendo l'ordine logico imposto dal Legislatore il quale voleva che le Linee Guida fossero conformi al Decreto Criteri e non viceversa, ad un anno dalla pubblicazione delle predette Linee Guida è intervenuto sul d.m. n. 226/11 al fine di conformare ex post il regolamento approvato con il predetto d.m. n. 226/2011 alle Linee Guida.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si registrano particolari fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento alla regolazione tariffaria relativa al servizio di distribuzione ed al servizio di misura del gas naturale è stata normata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas e il sistema idrico per il periodo regolatorio 2014-2019 con la deliberazione n. 367/2014/R/gas (Testo Unico Distribuzione Gas), inoltre il 2 Dicembre 2015 con delibera 583/2015/R/com è stato aggiornato il parametro WACC per gli anni 2016-2018.

L'Autorità ha pertanto provveduto per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione a determinare i livelli tariffari 2014-2019 sulla base del costo riconosciuto, che comprende:

- a) costi operativi riconosciuti;
- b) ammortamenti delle immobilizzazioni;
- c) remunerazione del capitale investito riconosciuto.

I costi operativi riconosciuti (standard a livello nazionale) - che coprono i costi del personale, i costi per materiali di consumo ed i costi per servizi da terzi - sono una quota parte dei ricavi ammessi e sono aggiornati annualmente in base al price-cap ("X factor") e l'inflazione.

Il capitale investito netto riconosciuto ai fini regolatori (CIR) per i servizi di distribuzione e misura del gas nel periodo 2014-2019 è stato determinato a partire dalle seguenti voci:

- immobilizzazioni nette;
- immobilizzazioni in corso;
- capitale circolante netto;
- poste rettificative;
- contributi netti.

Il valore delle immobilizzazioni nette è ottenuto applicando il criterio del costo storico rivalutato.

L'ammortamento riconosciuto in tariffa è determinato a partire dai valori e dalle durate convenzionali dei cespiti definite dall'Autorità in base alle vite economico tecniche.

Il tasso di rendimento del capitale investito reale pre tax è stato determinato come media ponderata del tasso di rendimento sul capitale di rischio e di quello sul debito (Weighted Average Cost of Capital, WACC); rispetto al precedente periodo regolatorio è stata introdotta la variabile del Country Risk Premium per tener conto del rischio paese associato agli investimenti in capitale di rischio in paesi con basso rating.

Per gli anni 2016-2018 l'Autorità ha fissato il WACC per i servizi di distribuzione pari al 6,1% e per i servizi di misura pari al 6,6%.

Tali modifiche dovrebbero comportare un riduzione dei ricavi tariffari, con conseguente riduzione del margine operativo, pari a circa un milione e mezzo di Euro.

AZIONI PROPRIE

Si precisa che Dolomiti Reti SpA non possiede al 31 dicembre 2015 azioni proprie, né ha effettuato direttamente, indirettamente per tramite di società controllate o collegate, per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2015. Le società controllate, collegate e correlate non possiedono al 31 dicembre 2015 azioni di Dolomiti Reti SpA e non hanno effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2015.

Nell'esercizio non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni ed altri titoli o valori similari.

Proposte del Consiglio di Amministrazione della Dolomiti Energia SpA all'Assemblea ordinaria dei Soci

Signori Soci,

nell'invitarvi ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 che Vi sottoponiamo, confermiamo che:

- il bilancio è stato desunto dalle scritture contabili in stretta aderenza all'effettivo svolgersi della gestione;
- tutte le spese ed i ricavi sono state regolarmente conteggiate.

Vi proponiamo pertanto di destinare l'utile dell'esercizio pari ad euro 11.188.113 come segue:

- Euro 559.406 pari al 5% alla riserva legale;
- Euro 10.628.707 a dividendo che assieme alla distribuzione di euro 9.371.293 delle riserve straordinarie porta il dividendo totale a euro 20.000.000 corrispondente a un dividendo ordinario agli Azionisti pari a 0,7018 euro per ciascuna azione proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 1 giugno 2016.

Rovereto, 11 marzo 2016

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dolomiti Reti Spa

Il Presidente

Stefano Quaglino



DOLOMITI RETI SPA
Bilancio d'esercizio
2015

Stato patrimoniale

(valori in euro)

ATTIVO	31.12.2015	31.12.2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi d'impianto e di ampliamento	49.817	
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	15.900	32.000
7) Altre immobilizzazioni immateriali	179.065	161.986
Totale	244.782	193.986
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	9.619.885	9.299.309
2) Impianti e macchinari	234.700.231	236.333.766
3) Attrezzature industriali e commerciali	13.098.403	11.461.617
4) Altri beni	93.274	139.052
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	823.608	1.370.094
Totale	258.335.401	258.603.838
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
d) altre imprese	5.715	5.715
2) Crediti che costituiscono immobilizzazioni:		
d) verso altri	413.054	469.740
Totale	418.769	475.455
Totale immobilizzazioni	258.998.952	259.273.279
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.634.116	1.727.196
Totale	1.634.116	1.727.196
II. Crediti		
1) Crediti verso utenti e clienti	3.148.903	4.178.545
4) Crediti verso imprese controllanti	269.292	1.685.888
4bis) Crediti tributari	942.052	1.440.462
4ter) Imposte anticipate	2.330.491	2.219.411
5) Verso altri		
- esigibili entro 12 mesi	23.630.418	20.247.471
- esigibili oltre 12 mesi	18.128	18.128
Totale	30.339.284	29.789.905
III. Attività finanz. che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	24.164	24.719
3) Denaro e valori in cassa	1.697	1.503
Totale	25.861	26.222
Totale attivo circolante	31.999.261	31.543.323
D) Ratei e risconti attivi		
- risconti attivi	1.721.523	1.873.155
Totale ratei e risconti attivi	1.721.523	1.873.155
Totale attività	292.719.736	292.689.757

PASSIVO	31.12.2015	31.12.2014
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	28.500.000	28.500.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle Azioni	14.873.959	14.873.959
IV. Riserva legale	2.753.746	2.237.361
VII. Altre riserve		
- Altre riserve	145.740.980	135.929.672
VIII. Utili o perdite portati a nuovo	2.122.902	2.122.902
IX. Utili o perdite dell'esercizio	11.188.113	10.327.693
Totale patrimonio netto	205.179.700	193.991.587
B) Fondi e rischi per oneri		
2) Fondo per imposte, anche differite	5.727.783	6.527.970
3) Altri fondi per rischi ed oneri	957.978	864.696
Totale	6.685.761	7.392.666
C) T.F.R. di lavoro subordinato	3.616.180	3.772.894
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- esigibili entro 12 mesi	494	622
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro 12 mesi	12.957.289	11.383.594
11) Debiti verso controllanti		
- altri	3.133.016	16.368.708
12) Debiti tributari		
- esigibili entro 12 mesi	339.901	320.344
13) Debiti verso istituti di previdenza e sic. soc.		
- esigibili entro 12 mesi	875.120	552.983
14) Altri debiti (esterni)		
- esigibili entro 12 mesi	2.759.836	2.305.160
- esigibili oltre 12 mesi	8.452.500	8.462.063
Totale	28.518.156	39.393.474
E) Ratei e risconti passivi		
- risconti passivi	48.719.939	48.139.136
Totale	48.719.939	48.139.136
Totale patrimonio netto e passivo	292.719.736	292.689.757
Conti d'ordine	-	-

Conto economico

(valori in euro)

	31.12.2015	31.12.2014
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.919.779	70.601.550
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.990.703	3.689.500
5) Altri ricavi e proventi (no vend./prestaz.):		
- altri ricavi	6.987.167	6.769.136
- altri contributi in conto esercizio	1.769.237	1.317.851
Totale valore della produzione	79.666.886	82.378.037
B) Costi della produzione		
6) Acquisti esterni materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(17.453.316)	(21.993.265)
7) Acquisti esterni di servizi	(11.158.769)	(10.635.616)
8) Costi per godimento di beni di terzi	(2.881.870)	(3.029.501)
9) Costi per il personale:		
a) Salari e stipendi	(8.279.247)	(8.233.760)
b) Oneri sociali	(2.786.007)	(2.750.923)
c) Trattamento di fine rapporto	(571.586)	(563.199)
e) Altri costi	(394.898)	(125.679)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(106.218)	(87.752)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(13.168.705)	(12.781.274)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(414.099)	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(70.769)	(77.274)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(93.080)	(66.109)
12) Accantonamenti per rischi	(93.282)	(93.282)
14) Oneri diversi di gestione	(6.847.147)	(6.237.564)
Totale costi della produzione	(64.318.994)	(66.675.197)
Differenza tra valore e costi della produzione	15.347.892	15.702.840
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
16) Altri proventi finanziari:		
- altri	9.536	9.060
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso controllanti	(211.938)	(542.045)
- verso altri	(195)	(3.708)
Totale proventi e oneri finanziari	(202.597)	(536.693)

	31.12.2015	31.12.2014
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni di attività finanziarie	-	-
19) Svalutazioni di attività finanziarie	-	-
Totale rettifiche attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi straordinari:		
- sopravvenienze e insussistenze passive	28.411	22.319
21) Oneri straordinari:		
- imposte e tasse relative esercizi precedenti		-
- sopravvenienze passive e insussistenze passive	(1.470)	(20.137)
Totale delle partite straordinarie	26.941	2.182
Risultato prima delle imposte (A-B ± C ± D ± E)	15.172.237	15.168.329
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
- imposte correnti	(4.895.391)	(6.397.119)
- imposte differite	800.187	1.588.506
- imposte anticipate	111.080	(32.023)
Risultato dell'esercizio	11.188.113	10.327.693

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Rovereto, 11 marzo 2016

Dolomiti Reti SpA
Il Presidente
Stefano Quaglino

NOTA INTEGRATIVA

Criteria di redazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), che ha anche aggiornato i principi originariamente elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Il presente bilancio è espresso in euro.

Si precisa inoltre quanto segue:

- a) i criteri di valutazione sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile; non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga dai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società, di cui all'art. 2423 4° comma;
- b) non si è proceduto al raggruppamento di voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico;
- c) non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

I valori delle voci di bilancio d'esercizio risultano comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente.

PRINCIPI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva di continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, al fine di evitare compensi tra partite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere perché non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, caratterizzate dalla mancanza di tangibilità, sono costituite da costi che non esauriscono la propria utilità nel periodo di sostenimento, bensì manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto comprensivo degli oneri accessori, e/o al costo di produzione se realizzate internamente, che include tutti i costi direttamente imputabili e anche costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente e in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti nell'attivo patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

I programmi software non standardizzati sono ammortizzati in cinque esercizi.

Gli altri costi pluriennali in via generale sono ammortizzati in cinque esercizi mentre in presenza di contratti specifici in base alla durata dei contratti cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Tra le immobilizzazioni materiali sono iscritti beni di uso durevole la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio, acquistati da terzi o prodotti internamente. Nel costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene si computano anche i costi accessori, sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene (tipicamente materiali e manodopera diretta) ed altri costi generali di produzione per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione.

Sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente e col metodo a quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene è disponibile e pronto all'uso e per i cespiti acquisiti nell'anno la quota è rapportata alla metà di quella annuale, per tenere conto del minore utilizzo.

Per quanto concerne i cespiti soggetti alla delibera dell'Authority le quote di ammortamento sono calcolate in modo puntuale in base alla data di capitalizzazione dei beni.

In particolare, gli ammortamenti sono calcolati principalmente secondo le aliquote di seguito riportate:

Categoria	Aliquota applicata
- Reti gas, impianti di protezione catodica	2,7 %
- Allacci gas	3,3 %
- Stazioni primarie e secondarie gas	2,9 %
- Gruppi di misura elettronici gas	6,7 %
- Condotte acque	2,9 %
- Opere idrauliche fisse acqua	1,7 %
- Rete fognaria	2,0 %
- Reti teleriscaldamento	3,3 %
- Mobili e macchine ufficio	10,5 %
- Macchine ufficio elettroniche	16,7 %
- Automezzi	12,5 %

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le spese di manutenzione straordinaria sono portate ad incremento del valore contabile dell'immobilizzazione cui si riferiscono, in quanto aumentano la capacità produttiva o la vita utile attribuibile al cespite esistente; le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate a conto economico.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari relativi ai finanziamenti eventualmente ottenuti per la costruzione e fabbricazione dei beni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate costituiscono investimenti nel capitale di altre imprese, destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della Società. Sono rilevate al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili all'operazione. Se alla data di chiusura dell'esercizio il valore recuperabile della partecipazione risulta durevolmente inferiore al suo valore di iscrizione, la stessa viene corrispondentemente svalutata, imputando interamente il costo al conto economico dell'esercizio; nel caso in cui vengano meno le ragioni della svalutazione, si incrementa il valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale nelle immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante a seconda della loro natura e destinazione. Sono esposti al netto del relativo fondo svalutazioni crediti, costituito per stimare le possibili perdite derivanti da inesigibilità che, alla data di redazione del bilancio, sono prevedibili ed intrinseche, in modo da ridurli al valore di presunto realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro realizzazione nella normale attività della Società ed accolgono principalmente materie prime, sussidiarie e di consumo. I beni in rimanenza sono rilevati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Le rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio; il costo dei beni fungibili viene determinato col metodo del costo medio ponderato, poiché le quantità acquistate non sono individualmente identificabili, ma sono ricomprese in un insieme di beni ugualmente disponibili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, iscritte al loro valore nominale, rappresentano il saldo alla chiusura dell'esercizio di depositi bancari e postali e del denaro in cassa e sono immediatamente utilizzabili per gli scopi della Società. Accolgono tutti i movimenti in entrata e in uscita avvenuti entro la data di bilancio.

Ratei e risconti

Rappresentano quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. L'importo dei ratei e risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione iniziale, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi e oneri di natura determinata di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non sia determinato l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti rappresentano una stima realistica dell'onere da sostenere sulla base delle informazioni a disposizione. Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si procede alla costituzione di fondi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza in conformità delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. L'ammontare iscritto a bilancio riflette l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti includono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari determinati solitamente ad una data stabilita. Sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ricavi e costi di esercizio

I componenti positivi e negativi di reddito sono determinati e contabilizzati in base al principio della competenza economica con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti e nel rispetto della correlazione tra costi e ricavi.

Ricavi di vendita e costi di acquisto sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita o l'acquisto di prodotti e servizi.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile di competenza dell'esercizio, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari (nel caso risulti un debito netto) e nella voce crediti tributari (nel caso risulti un credito netto).

Le imposte anticipate e differite sono stanziate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il corrispondente valore a fini fiscali. Nel rispetto del principio della prudenza, le imposte anticipate sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza della loro futura recuperabilità. Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Conti d'ordine

Comprendono le garanzie prestate dalla Società sia personali che reali, gli impegni assunti verso terzi ed il valore dei beni di terzi presso la Società. Le garanzie prestate sono iscritte al valore della garanzia stessa o, se non determinabile, alla migliore stima del rischio assunto; gli impegni sono rilevati al valore nominale; i beni di terzi presso la Società sono iscritti al valore nominale per titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per beni e titoli quotati ed in via residuale al valore desunto dalla documentazione esistente. Tali valori sono oggetto di revisione sistematica e di eventuale adeguamento alla data di chiusura del bilancio. Sono fornite specifiche informazioni in nota integrativa a fronte di garanzie ricevute da terzi.

Si illustrano a seguire il contenuto ed il significato delle principali poste di bilancio.

Attivo

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

I movimenti dei costi storici intervenuti nell'esercizio, comprensivi della rivalutazione, sono i seguenti:

(valori in euro)

IMMOB. IMMATERIALI E MATERIALI	Saldo di apertura	Incrementi	Incrementi Confer. AIR	Svalutazione	Decrementi	Riclassifiche beni entrati in funzione	Saldo di chiusura
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
Costi d'impianto e di ampliamento	69.431	62.271					131.702
Brevetti industriali e opere dell'ingegno	199.151	18.000					217.151
Immobilitazioni in corso e acconti							
Altre immobilizzazioni immateriali	454.692	76.743					531.435
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	723.274	157.014					880.288
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Terreni e fabbricati							
- terreni	2.342.196	4.900	8.050				2.355.146
- fabbricati industriali	8.863.478	408.085	81.950		(3.480)	13.110	9.363.143
	11.205.674	412.985	90.000		(3.480)	13.110	11.718.290
2) Impianti e macchinari							
- condotte gas ed allacciamenti	234.937.245	3.937.362	1.476.967			174.950	240.526.524
- condotte gas indetraibili	28.039.179						28.039.179
- altri impianti gas	12.598.573	422.870	433				13.021.877
- condutture acqua	70.293.930	1.757.498				472.909	72.524.337
- altri impianti acqua	19.503.934	1.041.468				17.015	20.562.417
- altri impianti acqua indetraibili	8.129.567	-					8.129.567
- reti Coge/TLR	17.127.117	242.497					17.369.615
- altri impianti Coge/TLR	51.902.252	689.908					52.592.160
	442.531.798	8.091.604	1.477.401			664.875	452.765.677
3) Attrezzature industriali e commerciali							
- attrezzatura	8.637.163	227.667	6.037				8.870.867
- telecontrollo	3.118.101	453.749	7.124		(353)		3.578.621
- contatori	20.008.702	1.870.254	129.934		(658.549)		21.350.340
	31.763.966	2.551.670	143.095		(658.902)		33.799.828
4) Altri beni							
- mobili e macchine d'ufficio	99.372	2.791					102.163
- macchine ufficio elettroniche	202.967		8		(169.967)		33.008
- automezzi deducibili	918.410	33.358			(45.075)		906.692
- automezzi indeducibili	5.714						5.714
	1.226.463	36.149	8		(215.042)		1.047.578
5) Immobilizzazioni in corso e acconti							
- immobilizzazioni in corso e acconti	1.370.094	545.792		(414.099)	(194)	(677.985)	823.608
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	488.097.995	11.638.200	1.710.504	(414.099)	(877.619)	-	500.154.981
TOTALE B) I) + B) II)	488.821.270	11.795.214	1.710.504	(414.099)	(877.619)	-	501.035.270

Con effetto dal 1 agosto 2015 la società Dolomiti Reti ha acquisito dalla società AIR SpA di Mezzolombardo il ramo d'azienda relativo alla distribuzione del gas nell'ambito del Comune di Mezzolombardo. Alla voce costi di impianto ed ampliamento sono state rilevate le spese notarili e gli oneri tributari necessari al perfezionamento dell'operazione.

I diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno riguardano sostanzialmente i costi relativi all'acquisizione di software.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono relative a spese per il progetto di geo-referenziazione contatori gas inerente la rilevazione/certificazione dei contatori installati sulle reti di distribuzione di Dolomiti Reti.

Nel corso del 2015 sono entrati in esercizio i progetti per estensione/potenziamento delle reti gas in Loc. Ronch/Muncion (parte bassa pressione) e Brentino Belluno ed i progetti per estensione rete acquedotto Bretella ai Fiori di Rovereto e opere idrauliche fisse nuovo Pozzo Volano per euro 677.985.

Nella voce immobilizzazioni in corso e acconti sono iscritti costi afferenti attività di progettazione, analisi e indagini dei terreni per i progetti di interconnessione dell'acquedotto di Trento e Rovereto e di sostituzione delle condotte dell'acquedotto Spino di Rovereto per complessivi euro 414.099; a seguito della sospensione dei progetti e di formale comunicazione da parte della Provincia Autonoma di Trento, con la quale è stata disposta la decadenza dei contributi erogati a fronte di tali opere, si è provveduto ad integrale svalutazione dei costi capitalizzati. I predetti contributi sono stati comunque lasciati nella disponibilità della Società a copertura dei costi consuntivati, e rilevati interamente nell'esercizio alla voce altri ricavi e proventi.

L'ammortamento ordinario delle immobilizzazioni immateriali e materiali ha comportato l'accantonamento, ai Fondi aperti nella contabilità, rispettivamente dei seguenti importi: euro 106.218 ed euro 13.168.705 come da libro cespiti. Nella seguente tabella viene esposta la movimentazione dell'esercizio dei fondi ammortamento.

(valori in euro)

IMMOBILIZZ. IMMATERIALI E MATERIALI	Saldo di apertura	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche beni entrati in funzione	Saldo di chiusura
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Costi d'impianto e di ampliamento	(69.431)		(12.454)	-	(81.885)
Brevetti industriali e opere dell'ingegno	(167.151)		(34.100)	-	(201.251)
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre immobilizzazioni immateriali	(292.706)		(59.664)	-	(352.370)
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(529.288)		(106.218)		(635.507)
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1) Terreni e fabbricati					
- terreni	(114.486)			-	(114.486)
- fabbricati industriali	(1.791.880)	215	(192.254)	-	(1.983.919)
	(1.906.365)	215	(192.254)	-	(2.098.404)
2) Impianti e macchinari					
- condotte gas ed allacciamenti	(111.927.163)		(4.501.665)	-	(116.428.829)
- condotte gas indetraibili	(10.206.261)		(785.097)	-	(10.991.358)
- altri impianti gas	(7.404.233)		(247.202)	-	(7.651.435)
- condutture acqua	(29.926.592)		(1.900.472)	-	(31.827.064)
- altri impianti acqua	(8.052.628)		(568.661)	-	(8.621.288)
- altri impianti acqua indetraibili	(3.593.268)		(276.405)	-	(3.869.673)
- reti Coge/TLR	(7.427.701)		(607.248)	-	(8.034.949)
- altri impianti Coge/TLR	(27.660.186)		(2.980.664)	-	(30.640.849)
	(206.198.032)		(11.867.415)	-	(218.065.446)
3) Attrezzature industriali e commerciali					
- attrezzatura	(7.116.662)		(135.889)	-	(7.252.551)
- telecontrollo	(1.780.238)	7	(137.253)	-	(1.917.484)
- contatori	(11.405.449)	658.549	(784.491)	-	(11.531.390)
	(20.302.349)	658.556	(1.057.633)	-	(20.701.426)
4) Altri beni					
- mobili e macchine d'ufficio	(89.728)		(3.200)	-	(92.928)
- macchine ufficio elettroniche	(165.061)	140.261	(5.519)	-	(30.319)
- automezzi deducibili	(830.075)	44.249	(41.970)	-	(827.796)
- automezzi indeducibili	(2.547)		(714)	-	(3.261)
	(1.087.411)	184.510	(51.403)	-	(954.304)
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(229.494.158)	843.282	(13.168.705)		(241.819.580)
TOTALE B) I) + B) II)	(230.023.446)	843.282	(13.274.923)	-	(242.455.087)

La seguente tabella espone la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali a valore netto contabile avvenuta nell'esercizio.

(valori in euro)

IMMOB. IMMATERIALI E MATERIALI	Saldo di apertura	Incrementi	Svalutazione	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche beni entrati in funzione	Saldo di chiusura
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
Costi d'impianto e di ampliamento		62.271			(12.454)		49.817
Brevetti industriali e opere dell'ingegno	32.000	18.000			(34.100)		15.900
Immobilizzazioni in corso e acconti					-		-
Altre immobilizzazioni immateriali	161.986	76.743			(59.664)		179.065
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	193.986	157.014			(106.218)		244.782
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Terreni e fabbricati							
- terreni	2.227.711	12.950					2.240.661
- fabbricati industriali	7.071.598	490.035		(3.265)	(192.254)	13.110	7.379.224
	9.299.309	502.985		(3.265)	(192.254)	13.110	9.619.885
2) Impianti e macchinari							
- condotte gas ed allacciamenti	123.010.081	5.414.329			(4.501.665)	174.950	124.097.696
- condotte gas indetraibili	17.832.918				(785.097)		17.047.821
- altri impianti gas	5.194.340	423.303			(247.202)		5.370.442
- condutture acqua	40.367.338	1.757.498			(1.900.472)	472.909	40.697.273
- altri impianti acqua	11.451.306	1.041.468			(568.661)	17.015	11.941.128
- altri impianti acqua indetraibili	4.536.299				(276.405)		4.259.894
- reti Coge/TLR	9.699.417	242.497			(607.248)		9.334.666
- altri impianti Coge/TLR	24.242.066	689.908			(2.980.664)		21.951.311
	236.333.766	9.569.004			(11.867.415)	664.875	234.700.231
3) Attrezzature industriali e commerciali							
- attrezzatura	1.520.501	233.704			(135.889)		1.618.316
- telecontrollo	1.337.863	460.873		(346)	(137.253)		1.661.137
- contatori	8.603.253	2.000.188			(784.491)		9.818.949
	11.461.617	2.694.765		(346)	(1.057.633)		13.098.403
4) Altri beni							
- mobili e macchine d'ufficio	9.644	2.791			(3.200)		9.235
- macchine ufficio elettroniche	37.906	8		(29.705)	(5.519)		2.690
- automezzi deducibili	88.335	33.358		(826)	(41.970)		78.897
- automezzi indeducibili	3.167				(714)		2.452
	139.052	36.157		(30.531)	(51.403)		93.274
5) Immobilizzazioni in corso e acconti							
- immobilizzazioni in corso e acconti	1.370.094	545.792	(414.099)	(194)	-	(677.985)	823.608
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	258.603.838	13.348.704	(414.099)	(34.336)	(13.168.705)	-	258.335.401
TOTALE B) I) + B) II)	258.797.824	13.505.718	(414.099)	(34.336)	(13.274.923)	-	258.580.183

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

(valori in euro)

Riepilogo dei dati delle società partecipate	31.12.2015	31.12.2014	differenza
d) altre imprese	5.715	5.715	-
Totale partecipazioni	5.715	5.715	-

Trattasi della partecipazione in CO.FA.SE. Srl in liquidazione, società operante nel settore del teleriscaldamento.

Crediti verso altri

(valori in euro)

Crediti vari verso altri	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Totale crediti verso altri	413.054	469.740	(56.686)

Il saldo si riferisce principalmente a versamenti effettuati a garanzia dei lavori da eseguire per conto degli Enti Pubblici (Comuni – Provincie) non ancora ultimati.

Attivo circolante

Rimanenze

La movimentazione dei materiali di magazzino è rappresentata nel seguente riepilogo.

(valori in euro)

MATERIE PRIME E MATERIALE VARIO DI MAGAZZINO	Saldo di apertura	Acquisti	Utilizzi per materiali capitalizzati	Utilizzi per esercizio	Altri movimenti	Saldo di chiusura
RIMANENZE						
1) Mat. prime, sussid. e di consumo						
rimanenze materiali magazzino	1.192.495	645.800	(455.346)	(219.886)	4.081	1.167.144
rimanenze contatori	278.014	1.256.478	(1.224.311)	(41.704)	(626)	267.851
rimanenze tubazioni	328.544	234.455	(269.773)	(25.884)	3.635	270.978
rimanenze cavi elettrici	9.719	-	0	0		9.719
fondo obsolescenza	(81.576)	-	0	0		(81.576)
Totale rimanenze	1.727.196	2.136.733	(1.949.430)	(287.474)	7.090	1.634.116

Parte delle scorte di materiale di magazzino al 31 dicembre 2015 sono in giacenza presso terzi per complessivi euro 201.656.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti verso utenti e clienti al netto del fondo svalutazione crediti

(valori in euro)

Crediti verso utenti e clienti	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Fatture/Bollette emesse	3.354.643	2.483.397	871.246
- Gas	684.003	676.433	7.570
- Acqua	354.654	432.924	(78.270)
- Fognatura	296.345	309.220	(12.875)
- Teleriscaldamento	2.002.661	1.041.530	961.131
- Altri servizi	16.980	23.290	(6.310)
Fatture/Bollette da emettere	292.184	2.143.138	(1.850.954)
- Gas	383.754	329.776	53.978
- Acqua	866.065	1.202.268	(336.203)
- Fognatura	938.253	932.710	5.543
- Teleriscaldamento	(2.076.917)	(323.743)	(1.753.174)
- Altri servizi	181.029	2.127	178.902
Fondo svalutazione crediti	(497.924)	(447.990)	(49.934)
Totale crediti verso utenti e clienti	3.148.903	4.178.545	(1.029.642)

I crediti verso utenti e clienti hanno origine commerciale e derivano dalle prestazioni relative al servizio idrico, gas, teleriscaldamento e dagli altri servizi svolti dalla Società.

Il fondo svalutazione crediti durante l'esercizio, è stato così movimentato:

(valori in euro)

Fondo svalutazione crediti	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Fondo svalutazione crediti	(447.990)	(399.443)	(48.547)
Accantonamento	(70.769)	(77.274)	6.505
Utilizzo	20.835	28.727	(7.892)
Totale fondo svalutazione crediti	(497.924)	(447.990)	(49.934)

Crediti verso imprese controllanti

(valori in euro)

Crediti verso imprese controllanti	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Fatture/Bollette emesse	42.255	28.970	13.285
- Altri servizi	42.255	28.970	13.285
Fatture/Bollette da emettere	227.037	1.656.918	(1.429.881)
- Fognatura	10.290	96.697	(86.407)
- Altri servizi	216.747	1.560.221	(1.343.474)
Totale crediti verso imprese controllanti	269.292	1.685.888	(1.416.596)
di cui			
crediti v/controlanti per imposte/interessi	166.575	1.532.300	(1.365.725)

Il credito v/controlanti include un credito Ires 2012 (euro 166.575) per la mancata deduzione dell'Irap su spese per il personale (L. 214/11) per il quale è stata inoltrata istanza di rimborso.

CONSOLIDATO FISCALE

Si evidenziano le principali caratteristiche del contratto che regola i rapporti tra Dolomiti Reti Spa e Dolomiti Energia Spa nell'ambito del cosiddetto "consolidato fiscale nazionale":

- termine operazione: dall'esercizio 2013 al 2015
- trasferimento reddito imponibile: qualora la consolidata evidenzi un reddito imponibile positivo deve corrispondere alla consolidante l'imposta dovuta con valuta non successiva al termine di scadenza per l'effettuazione del versamento all'erario;
- trasferimento perdita fiscale: qualora risultasse un reddito imponibile negativo (perdita fiscale) la consolidante si impegna a riconoscere a titolo definitivo un importo pari all'ammontare corrispondente alla perdita dedotto il 3% per attualizzazione.

Crediti tributari

(valori in euro)

Crediti tributari	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Credito Irap	404.712	248.776	155.936
Crediti tributari diversi	9.282	13.356	(4.074)
Credito Ires	528.058	1.178.330	(650.272)
Totale crediti tributari	942.052	1.440.462	(498.410)

Il credito IRES è riferito all'addizionale IRES anno 2014 per euro 469.679 (differenza fra acconti versati e saldo) e all'anno 2012 per euro 58.379 per il quale è stata presentata istanza di rimborso.

Crediti per imposte anticipate

(valori in euro)

Imposte anticipate	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Totale imposte anticipate	2.330.491	2.219.411	111.080

Per il dettaglio dei crediti per imposte anticipate si rimanda ai prospetti delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva, in allegata alla presente nota integrativa.

Crediti verso altri

(valori in euro)

Crediti verso altri	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Crediti diversi	513.321	27.651	485.670
Crediti v/CCSE	10.165.931	7.260.383	2.905.548
Certificati fonti rinnovabili	68.369	54.905	13.464
Anticipi/cauzioni	623.082	17.185	605.897
Crediti v/enti previdenziali	28.861	35.683	(6.822)
Crediti v/enti pubblici per contributi	681.434	915.115	(233.681)
Crediti v/consociate	11.567.548	11.954.676	(387.128)
Totale crediti a breve termine verso altri	23.648.546	20.265.599	3.382.948

Il credito verso CCSE comprende euro 3.510.226 relativi ai certificati di efficienza energetica 2015, ed euro 6.655.705 relativi alla perequazione distribuzione-misura gas 2015 ancora da incassare.

Il credito verso Enti Pubblici si riferisce principalmente al contributo in c/impianto deliberato dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2013 per la centrale di Trigenerazione in fase di liquidazione in rate costanti su 10 anni. I crediti v/consociate derivano dall'ordinaria attività commerciale della gestione dei servizi idrico, gas e teleriscaldamento svolti dalla società.

Classifica dei crediti per scadenze

(valori in euro)

31.12.2015	Valore di bilancio (2+3+4) 1	Valore scad. nell'esercizio successivo 2	Valore scad. nei successivi 4 anni 3	Oltre 5 anni 4
Crediti che costituiscono immobilizzazioni				
d) Verso altri	413.054	28.398	384.656	-
II Crediti dell'attivo circolante				
Crediti verso utenti e clienti	3.148.903	3.148.903	-	-
Crediti verso imprese controllanti	269.292	269.292	-	-
Crediti tributari	942.052	942.052	-	-
Imposte anticipate (*)	2.330.491	2.330.491	-	-
Crediti verso altri a breve termine	23.648.546	23.630.418	18.128	-
Totale (1B + 2C)	30.752.338	30.349.554	402.784	-

(*) In relazione a quanto previsto dal paragrafo 21 dell'OIC 25 non è stata fornita l'indicazione della quota oltre l'esercizio successivo. La società non ha posizioni a credito nei confronti di soggetti esteri.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

(valori in euro)

Disponibilità liquide	31.12.2015	31.12.2014	differenza
1) Depositi bancari e postali	24.164	24.719	(555)
3) Denaro e valori in cassa	1.697	1.503	194
Totale disponibilità liquide	25.861	26.222	(361)

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione delle competenze maturate.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

(valori in euro)

Ratei e risconti attivi	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Risconti attivi annuali	357.113	454.013	(96.900)
Risconti attivi pluriennali	1.364.410	1.419.142	(54.732)
Totale ratei e risconti attivi	1.721.523	1.873.155	(151.632)

La voce risconti attivi annuali comprende il valore delle quote acquistate in eccesso sul mercato, in relazione al quantitativo di quote necessarie per l'adempimento all'obbligo di legge, a fronte delle emissioni di gas ad effetto serra per Euro 343.990.

Tra i risconti attivi pluriennali si segnalano polizze assicurative per euro 28.377 e canone anticipato per locazione centrale di cogenerazione in Via F. Zeni a Rovereto per euro 1.335.998 (periodo 18/12/2012-18/12/2042).

Passività e patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2015 la compagine sociale è la seguente:

Azionista	Numero Azioni	Valore Nominale	%
Dolomiti Energia SpA	28.500.000	28.500.000	100%
Totale Capitale Sociale	28.500.000	28.500.000	100%

Unico Azionista risulta essere la Dolomiti Energia Spa.

I movimenti intervenuti nei conti del Patrimonio Netto negli ultimi due esercizi sono i seguenti:

(valori in euro)

Descrizione	I	II	IV	VII	VIII	IX	TOTALE
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utili o perdite portati a nuovo	Utile o perdita dell'esercizio	
Valore al 31/12/2013	28.500.000	14.873.959	1.714.785	126.000.736	2.122.902	10.451.512	183.663.894
Ripartizione utile	-	-	522.576	9.928.936	-	(10.451.512)	-
Utile/perdita esercizio	-	-	-	-	-	10.327.693	10.327.693
Valore al 31/12/2014	28.500.000	14.873.959	2.237.361	135.929.672	2.122.902	10.327.693	193.991.587
Ripartizione utile	-	-	516.385	9.811.308	-	(10.327.693)	-
Utile/perdita esercizio	-	-	-	-	-	11.188.113	11.188.113
Valore al 31/12/2015	28.500.000	14.873.959	2.753.746	145.740.980	2.122.902	11.188.113	205.179.700

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del patrimonio netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità:

(valori in euro)

31.12.2015 Disponibilità e distribuibilità P. netto	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	28.500.000				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	14.873.959	A.B.	14.873.959	-	-
Riserva di conferimento	100.000.000	A.B.C.	100.000.000	-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	2.753.746	B		-	-
Riserva straordinaria	45.740.980	A.B.C.	45.740.980	-	-
Utili o perdite portati a nuovo	2.122.902	A.B.C.	2.122.902	-	-
Totale	193.991.587		162.737.841		
Quota non distribuibile			2.996.071		
Residua quota distribuibile			159.741.770		

* A: per aumento di capitale

* B: per copertura perdite

* C: per distribuzione ai soci

La riserva sovrapprezzo azioni risulta non distribuibile per l'ammontare mancante alla riserva legale per raggiungere il quinto del capitale sociale (euro 2.946.254) come previsto dall'art. 2431 c.c.

Inoltre ai sensi dell'art. 2426 C.C. nr. 5, possono essere distribuiti dividendi nella misura in cui le riserve disponibili possono coprire l'ammontare non ancora ammortizzato dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità, che al 31 dicembre 2015 ammontano ad euro 49.817

Nelle riserve di capitali è presente una riserva pari a euro 100.000.000 derivante dall'operazione straordinaria di conferimento del ramo d'azienda, relativo alle attività di distribuzione gas, gestione ciclo idrico e cogenerazione da parte della capogruppo Dolomiti Energia Spa.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse comprende principalmente l'accantonamento per le imposte differite necessario a fronteggiare gli oneri fiscali per imposte prudenzialmente prevedibili sulla base delle norme tributarie in vigore.

(valori in euro)

Fondo imposte e tasse	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Fondo imposte differite	5.727.783	6.527.970	(800.187)
Totale fondo imposte e tasse	5.727.783	6.527.970	(800.187)

Per il dettaglio delle imposte differite si rimanda ai prospetti delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva, in calce alla presente nota integrativa.

L'accantonamento delle imposte differite è stato calcolato principalmente sull'eccedenza dei risconti sui contributi di allacciamento/impianto.

Altri fondi per rischi ed oneri

(valori in euro)

Fondo per rischi ed oneri	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Saldo di apertura	864.696	771.414	93.282
Accantonamento dell'esercizio	93.282	93.282	-
Decrementi	-	-	-
Totale fondo rischi ed oneri	957.978	864.696	93.282

Al 31 dicembre 2015 il fondo rischi e oneri comprende un accantonamento per minori contributi spettanti rispetto a quelli erogati dalla PAT di euro 167.647, un accantonamento per futura sostituzione contatori gas di euro 746.256 e altri accantonamenti per situazioni minori di euro 44.075.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - TFR

Il fondo corrisponde al debito della società a tale titolo verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio, a norma dell'art. 2120 C.C., dei contratti di lavoro e dei rapporti aziendali.

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato durante l'esercizio è stato così movimentato:

(valori in euro)

Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Saldo di apertura	3.772.894	3.797.057	(24.163)
Accantonamento dell'esercizio	571.586	563.199	8.387
Decrementi	(259.146)	(104.915)	(154.231)
Altri movimenti	(469.154)	(482.448)	13.294
Totale fondo trattamento di fine rapporto	3.616.180	3.772.894	(156.713)

Il valore riportato alla voce "Altri movimenti" riguarda i versamenti ai fondi tesoreria INPS e Fondi Pensione complementare.

DEBITI

Debiti verso banche

I debiti sono stati esposti nella situazione patrimoniale al valore nominale.

(valori in euro)

Debiti verso banche	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Debiti verso banche	494	622	(128)
Totale debiti verso banche	494	622	(128)

Debiti verso fornitori

(valori in euro)

Debiti verso fornitori	31.12.2015	31.12.2014	differenza
DEBITI PER FATTURE RICEVUTE	4.721.716	3.416.708	1.305.008
- Gas	1.576.594	1.295.337	281.257
- Acqua	901.250	283.498	617.752
- Fognatura	641.843	207.250	434.593
- Teleriscaldamento	1.233.397	1.374.701	(141.304)
- Altri servizi	368.632	255.922	112.710
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	8.235.573	7.966.886	268.687
- Gas	3.479.844	3.096.639	383.205
- Acqua	2.080.048	2.160.419	(80.371)
- Fognatura	768.364	758.589	9.775
- Teleriscaldamento	1.551.302	1.891.057	(339.755)
- Altri servizi	356.015	60.182	295.833
Totale debiti verso fornitori	12.957.289	11.383.594	1.573.695

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente a debiti di natura commerciale relativi all'acquisto di gas, energia e alla gestione dei servizi gas e idrico in essere con i comuni della Provincia di Trento.

Debiti verso controllanti

(valori in euro)

Debiti verso controllanti	31.12.2015	31.12.2014	differenza
DEBITI PER FATTURE RICEVUTE	668.536	460.044	208.492
- Gas		338.709	(338.709)
- Fognatura		2.771	(2.771)
- Teleriscaldamento		118.564	(118.564)
- Altri servizi	668.536	-	668.536
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	2.464.480	15.908.664	(13.444.184)
- Gas	7.261	124.916	(117.655)
- Acqua	152.540	299.026	(146.486)
- Fognatura	5.912	-	5.912
- Teleriscaldamento	5.801	20.158	(14.357)
- Altri servizi	2.292.966	15.464.564	(13.171.598)
Totale debiti verso controllanti	3.133.016	16.368.708	(13.235.692)
di cui:			
debiti v/controlanti per cash pooling	1.423.799	15.303.591	(13.879.792)
debiti v/controlanti per imposte/interessi	832.557	99.970	732.587

I debiti verso controllanti si riferiscono principalmente al debito finanziario verso Dolomiti Energia derivante dal rapporto di cash pooling in essere per euro 1.423.799, all'IREES dell'esercizio per euro 310.904, al debito per IVA di gruppo per euro 499.236 oltre a interessi passivi maturati sul cash pooling per euro 21.416.

Debiti tributari

(valori in euro)

Debiti tributari	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Irpef	337.549	317.368	20.181
Imposta di bollo	2.352	2.976	(624)
Totale debiti tributari	339.901	320.344	19.557

Il saldo è dovuto principalmente al debito IRPEF relativo alle trattenute sui salari e stipendi dei dipendenti e dei compensi dei lavoratori autonomi.

Debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale

(valori in euro)

Debiti verso Istituti previd. e secur. sociale	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Debiti v/Inps	351.803	341.671	10.132
Debiti v/Inpdap	114.539	110.071	4.468
Debiti v/Inail		697	(697)
Fondi pensione complementari	403.315	95.166	308.149
Debiti v/Previndai	5.463	5.378	85
Totale debiti verso Ist. previd. e secur. soc.	875.120	552.983	322.137

I debiti verso gli Istituti Previdenziali comprendono i contributi sulle retribuzioni del mese di dicembre 2015, da versarsi nel corso dell'esercizio successivo.

Altri debiti

(valori in euro)

Altri debiti	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Debiti diversi	79.248	76.534	2.714
Debiti v/dipendenti	919.669	976.544	(56.875)
Debiti v/PAT	63.800	63.800	-
Debiti v/consociate	1.697.119	1.188.282	508.837
- esigibili entro 12 mesi	2.759.836	2.305.160	454.676
Depositi cauzionali da terzi	726.923	740.063	(13.140)
Depositi cauzionali da consociate	7.725.577	7.722.000	3.577
- esigibili oltre 12 mesi	8.452.500	8.462.063	(9.563)
Totale altri debiti	11.212.336	10.767.223	445.113

I debiti verso dipendenti si riferiscono al premio di risultato da liquidare e ai ratei ferie e permessi maturati e non goduti.

Il valore dei depositi cauzionali è dovuto principalmente dalla cauzione versata dalla consociata Trenta (euro 7.721.000) per il servizio di trasporto e distribuzione del gas a garanzia dei contratti commerciali in essere. Nei depositi cauzionali sono comprese anche le cauzioni versate dagli utenti per i lavori relativi agli allacci per impianti ecologici.

Classifica dei crediti per scadenze

(valori in euro)

Classificazione dei crediti per scadenza	Valore di bilancio (2+3+4)	Valore scad. nell'esercizio successivo	Valore scad. nei successivi 4 anni	Oltre 5 anni
	1	2	3	4
Debiti				
3) Debiti verso banche	494	494	-	-
6) Debiti verso fornitori	12.957.289	12.957.289	-	-
10) Debiti verso controllanti	3.133.016	3.133.016	-	-
11) Debiti tributari	339.901	339.901	-	-
12) Debiti verso Istituti previd. e secur. sociale	875.120	875.120	-	-
13) Altri debiti	11.212.336	2.759.836	8.452.500	-
Totale	28.518.156	20.065.656	8.452.500	-

La società non ha posizioni a debito nei confronti di soggetti esteri.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

(valori in euro)

Ratei e risconti passivi	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Risconti contributi c/allacci	27.934.711	26.473.702	1.461.009
Risconti contributi c/impianti	20.785.228	21.665.434	(880.206)
Totale ratei e risconti passivi	48.719.939	48.139.136	580.803

I risconti passivi relativi ai contributi c/allacci e c/impianti sono stati così determinati:

(valori in euro)

	Valore lordo	Decremento netto	Quota ricavo esercizio (compr. sopravvenienza)	Totale riscontato al 31.12.2015 (compr. sopravvenienza)	Residuo da riscontare
Contributi c/allacciamento					
Gas	29.691.218	(8.623)	(913.539)	(12.719.633)	16.971.585
Acqua	12.459.700	(3.046)	(383.899)	(4.571.313)	7.888.388
Fognatura	596.758	-	(11.935)	(104.258)	492.500
Teleriscaldamento	3.397.677	-	(122.305)	(815.438)	2.582.238
	46.145.353	(11.669)	(1.431.678)	(18.210.642)	27.934.711
Contributi c/impianto					
Gas	11.662.327	-	(326.434)	(5.748.469)	5.913.858
Acqua	15.915.507	-	(1.125.403)	(4.249.410)	11.666.096
Fognatura	1.161.489	-	(29.808)	(360.149)	801.340
Teleriscaldamento	4.597.000	-	(207.659)	(2.193.066)	2.403.934
	33.336.323	-	(1.689.304)	(12.551.095)	20.785.228
	79.481.676	(11.669)	(3.120.982)	(30.761.737)	48.719.939

Nel corso del 2015 sono stati inseriti in riscontazione nuovi contributi in conto impianti relativi al servizio idrico per euro 370.925 e relativi al servizio gas per euro 247.861.

Sono inoltre stati rilevati e portati a conto economico nell'anno 2015 euro 389.910 relativi ai progetti di Interconnessione acquedotto di Trento e Rovereto e Sostituzione condotte acquedotto Spino di Rovereto che sono stati svalutati a seguito della comunicazione della Provincia Autonoma di Trento.

I contributi in conto impianto destinati ad investimenti (contributi provinciali e comunali) ed i contributi da utenti e da privati per allacciamenti vengono così determinati: il contributo rilevato viene dilazionato per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione nei risconti passivi ed il calcolo della quota di competenza dell'esercizio avviene in base alla vita utile del cespite cui si riferisce ed in base alla medesima aliquota di ammortamento.

GARANZIE

Garanzie emesse da terzi a favore di Dolomiti Reti sono di seguito indicate e risultano sostanzialmente allineate al precedente esercizio.

(valori in euro)

Garanzie	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Garanzie rilasciate dalla controllante a Terzi nell'interesse della società	1.677.656	1.762.657	(85.001)
di cui: Fidejussioni bancarie/assicurative emesse nell'interesse della società	1.217.656	1.227.656	(10.000)

Conto Economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(valori in euro)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Ricavi energia elettrica	11.645.650	15.171.044	(3.525.394)
Ricavi risorse idriche	13.812.220	14.457.568	(645.348)
Ricavi gas	30.604.087	30.344.149	259.938
Ricavi calore	8.863.853	8.636.805	227.048
Ricavi diversi	1.993.969	1.991.984	1.985
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.919.779	70.601.550	(3.681.771)

La riduzione dei ricavi dell'energia elettrica è dovuta alla mancata attività di trading verso la società Trenta.

Nel 2015 sulla voce A1 sono state computate le stime della perequazione relative al servizio di distribuzione e misura del gas per un valore di euro 10.356.000.

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

(valori in euro)

Incrementi immobilizz. per lavori interni	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Capitalizzazioni da magazzino	1.949.430	1.899.187	50.243
Capitalizzazioni costi personale	2.041.273	1.790.313	250.960
Totale incr. immobilizz. per lavori interni	3.990.703	3.689.500	301.203

Si tratta di costi che la società ha sostenuto per la realizzazione diretta di immobilizzazioni immateriali e materiali utilizzando la propria struttura interna.

Altri ricavi e proventi

(valori in euro)

Altri ricavi e proventi (no vend./prestaz.)	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Ricavi diversi	1.912.171	1.765.786	146.385
Ricavi gestione impianti	959.978	1.022.846	(62.868)
Efficienza energetica	3.510.226	3.151.901	358.325
Sopravvenienze attive caratteristiche	604.792	828.603	(223.811)
Altri ricavi	6.987.167	6.769.136	218.031
Contributi c/impianto	1.689.304	1.233.456	455.848
Contributi c/esercizio	79.933	84.395	(4.462)
Contributi	1.769.237	1.317.851	451.386
Totale altri ricavi e prov. (no vend./prestaz.)	8.756.404	8.086.987	669.417

Nella voce ricavi e proventi diversi sono compresi i risarcimenti dovuti da terzi o, per loro conto, dalle compagnie di assicurazione per i danni arrecati ai beni della Società, i rimborsi di diversa natura, quali costi del personale in aspettativa per attività sindacale/personale in comando, imposta di bollo e corrispettivi occasionali che non trovano collocazione nelle altre voci di ricavo.

La voce ricavi per efficienza energetica corrisponde al valore dei titoli per efficienza energetica conseguiti nell'anno 2015.

La voce sopravvenienze attive comprende in particolare:

- premio sicurezza DL 20/2016 euro 451.867;
- minori costi derivanti da revisione di stime, maggiori ricavi accertati rispetto alle stime computate euro 105.135;
- decontribuzione premio (2015) euro 5.821;
- minusvalenze derivanti dalla dismissione di contributi c/allaccio euro 11.668.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime sussidiarie e di consumo

(valori in euro)

Acq. est. materie prime sussid. di cons. merci	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Acquisti materie prime EE	(3.140.741)	(6.226.706)	3.085.965
Acquisti materie prime gas	(11.170.197)	(12.604.572)	1.434.375
Acquisto magazzino	(2.137.117)	(2.075.926)	(61.191)
Acquisto carburanti	(270.062)	(299.449)	29.387
Acquisto ricambi automezzi	(62.124)	(21.114)	(41.010)
Acquisti altri materiali non magazzino	(673.075)	(765.498)	92.423
Totale acq. mat. prime suss. e di cons. merci	(17.453.316)	(21.993.265)	4.539.949

I minori costi riscontrati sull'acquisto di materie prime dell'energia elettrica, come indicato sulla voce dei ricavi, derivano dalla mancata attività di trading verso la consociata Trenta.

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno e destinati ad essere impiegati nell'ordinaria attività dell'azienda nel rispetto del principio della competenza.

Costi per servizi

(valori in euro)

Acquisti esterni per servizi	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Servizi esterni di manutenzione	(4.008.490)	(4.124.225)	115.735
Servizi ass.vi, bancari e finanziari	(547.870)	(550.753)	2.883
Altri servizi	(1.205.403)	(1.190.377)	(15.026)
Servizi commerciali	(4.638.115)	(4.047.298)	(590.817)
Servizi generali	(631.257)	(591.993)	(39.264)
Revisione legale dei conti	(40.501)	(42.121)	1.620
Collegio sindacale	(36.480)	(38.480)	2.000
Amministratori	(50.653)	(50.369)	(284)
Totale acquisti esterni di servizi	(11.158.769)	(10.635.616)	(523.153)

Il compenso dei revisori legali dei conti è pari a euro 36.100 al netto di eventuali rimborsi spese.

Durante l'esercizio sono stati regolarmente corrisposti al Collegio Sindacale gli emolumenti in conformità alle delibere dell'Assemblea dei Soci, pari ad euro 35.000 annui, al netto di eventuali rimborsi spesa.

I compensi erogati al Consiglio di Amministrazione, pari a euro 45.000, al netto degli oneri previdenziali, sono stati determinati dall'Assemblea dei Soci e, per particolari incarichi, sono stati deliberati da parte del Consiglio di Amministrazione.

Costi per godimento di beni di terzi

(valori in euro)

Costi per godimento di beni di terzi	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Oneri vari	(177.473)	(183.390)	5.917
Affitti passivi	(604.840)	(591.778)	(13.062)
Canoni noleggio	(480.023)	(470.979)	(9.044)
Oneri contratti servizio	(1.509.672)	(1.674.406)	164.734
Canoni derivazioni idriche	(109.862)	(108.948)	(914)
Totale costi per godimento di beni di terzi	(2.881.870)	(3.029.501)	147.631

I costi per godimenti beni di terzi risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e riguardano affitti passivi, canoni demaniali per derivazioni idriche oltre ad oneri per contratti di servizio.

Costi per il personale

(valori in euro)

Costi per il personale	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Salari e stipendi	(8.279.247)	(8.233.760)	(45.487)
Oneri sociali	(2.786.007)	(2.750.923)	(35.084)
Trattamento di fine rapporto	(571.586)	(563.199)	(8.387)
Altri costi	(394.898)	(125.679)	(269.219)
Totale costi per il personale	(12.031.738)	(11.673.561)	(358.177)

I dipendenti in forza al 31 dicembre 2015 risultano pari a 215 unità e sono così suddivisi:

(valori in euro)

Notizie relative al personale dipendente	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Dirigenti	2	2	-
Quadri	6	7	(1)
Impiegati	96	93	3
Operai	111	112	(1)
Totale personale	215	214	1

Ammortamenti e svalutazioni

(valori in euro)

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Amm. delle immobilizzazioni immateriali	(106.218)	(87.752)	(18.466)
Amm. delle immobilizzazioni materiali	(13.168.705)	(12.781.274)	(387.431)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(414.099)		(414.099)
Svalut. dei crediti compresi nell'attivo circ.	(70.769)	(77.274)	6.505
Totale ammortamenti e svalutazioni	(13.759.791)	(12.946.300)	(813.491)

Variazioni delle rimanenze finali

(valori in euro)

Variaz. rim. mat. prime, sussid. di cons. merci	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Tot. var. rim. mat. prime, sussid. di cons. merci	(93.080)	(66.109)	(26.971)

In questa voce viene inserito il maggiore o minore valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore attribuito viene determinato in sede contabile, come differenza tra le rimanenze iniziali e finali.

Accantonamenti per rischi

(valori in euro)

Accantonamenti per rischi	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Totale accantonamenti per rischi	(93.282)	(93.282)	-

L'accantonamento è relativo al fondo per la sostituzione dei contatori del gas, in linea col precedente esercizio.

Oneri diversi di gestione

(valori in euro)

Oneri diversi di gestione	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Oneri diversi	(192.327)	(208.037)	15.710
Iuc (ex Ici)	(108.349)	(129.147)	20.798
Tosap/Cosap	(262.404)	(255.403)	(7.001)
Perdite su crediti	(8.390)	(77)	(8.313)
Ccse	(595.874)	(237.041)	(358.833)
Oneri efficienza energetica	(3.469.948)	(3.120.127)	(349.821)
Sopravvenienze passive caratteristiche	(491.748)	(590.453)	98.705
Minusvalenze gestione caratteristica	-	-	-
Spese postali	(12.960)	(14.713)	1.753
Oneri e convenzioni comuni	(1.683.105)	(1.665.292)	(17.813)
Altre imposte e tasse	(22.042)	(17.274)	(4.768)
Totale oneri diversi di gestione	(6.847.147)	(6.237.564)	(609.582)

Sono componenti economici relativi alla normale gestione aziendale quali tasse comunali e provinciali, oneri convenzioni comunali per il servizio idrico e gas, oneri per titoli di efficienza energetica, sopravvenienze caratteristiche e altro. Nella voce CCSE è stato imputato il valore di competenza delle quote di emissione gas ad effetto serra per l'adempimento 2015 sulla base delle indicazioni riportate dall'OIC 8.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

(valori in euro)

Altri proventi finanziari	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Proventi finanziari diversi dai precedenti	9.536	9.060	476
Totale altri proventi finanziari	9.536	9.060	476

Nei proventi finanziari sono stati rilevati gli interessi su contributi in c.to impianto deliberati in anni precedenti e liquidati nel corso del 2015.

Interessi e altri oneri finanziari

(valori in euro)

Interessi e altri oneri finanziari	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Verso controllanti	(211.938)	(542.045)	330.107
Verso altri	(195)	(3.708)	3.513
Totale altri proventi finanziari	(212.133)	(545.753)	333.620

Gli interessi passivi verso la controllante per euro 211.938 sono relativi alla gestione della tesoreria accentrata.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

(valori in euro)

Proventi ed oneri straordinari	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Sopravven. attive e insussistenze passive	28.411	22.319	6.092
Totale proventi straordinari	28.411	22.319	6.092
Sopravven. passive e insussistenze attive	(1.470)	(20.137)	18.667
Totale oneri straordinari	(1.470)	(20.137)	18.667

Sono compresi in questo raggruppamento i proventi e gli oneri considerati straordinari poiché non caratteristici dell'attività dell'Azienda. Le sopravvenienze attive sono comprensive delle rettifiche di imposte e tasse di anni precedenti.

Imposte sul reddito di esercizio

Sono state registrate le imposte dirette sul reddito dell'esercizio 2015 per complessivi euro 3.984.124. Tale importo è così costituito:

(valori in euro)

Imposte sul reddito dell'esercizio	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Imposte correnti	(4.895.391)	(6.397.119)	1.501.728
Imposte differite	800.187	1.588.506	(788.319)
Imposte anticipate	111.080	(32.023)	143.103
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(3.984.124)	(4.840.636)	856.512

Le imposte correnti sono accertate sulla base di una previsione realistica del reddito imponibile di competenza dell'esercizio. Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra risultato economico prima delle imposte e reddito fiscalmente imponibile. Le imposte differite passive vengono iscritte nel conto economico in un'apposita sottovoce della voce 22) "Imposte sul reddito dell'esercizio" con contropartita la voce B.2 "Fondi per rischi ed oneri: per imposte". Le imposte anticipate vengono iscritte nel conto economico con segno negativo nella stessa voce 22) "Imposte sul reddito dell'esercizio" con contropartita la voce C.II. 4) ter "Imposte anticipate".

Con la pubblicazione della sentenza n. 10 dell'11 febbraio 2015 la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della c.d. Robin Hood tax e, cioè, dell'addizionale IRES prevista per il settore petrolifero ed energetico dall'art. 81, commi 16-18, del d.l. n. 112/2008, come risultante in seguito alle modifiche da ultimo apportate dal DL. n. 69/2013. Di conseguenza l'addizionale IRES, pari al 6,50% nel 2014, non è stata applicata nel 2015, riducendo significativamente le imposte dirette dell'esercizio. Anche l'aliquota IRAP è stata ridotta passando dal 3,10% del 2014 al 2,60% del 2015.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI:

(valori in euro)

Prospetto di riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico			
Descrizione	Importo	Ires	% onere
Risultato ante imposte	15.172.238		
Onere fiscale teorico		4.172.365	27,50%
Variazioni permanenti in aumento			
Costi mezzi trasporto - auto uso promiscuo	136.117		
Costi relativi alla telefonia	20.331		
Ammortamenti indeducibili	1.062.841		
Imposte comunali immobili	86.679		
Sopravvenienze passive ordinarie e straordinarie	171.644		
Varie	27.216		
Totale variazioni permanenti in aumento	1.504.828		
Variazioni permanenti in diminuzione			
Previdenza complementare	20.270		
Deduzione Irap Personale e Interessi	50.266		
Deduzione Aiuto Crescita Economica	2.166.678		
Sopravvenienze attive	832		
Totale variazioni permanenti in diminuzione	2.238.046		
Variazioni temporanee in aumento			
Certificazione bilancio	40.501		
Premio produttività e una tantum	663.316		
Ammortamenti	2.158.506		
Contributi conto impianto / conto allaccio	7.657		
Fondi rischi	93.282		
Fondo valutazione crediti	5.130		
Totale variazioni temporanee in aumento	2.968.392		
Variazioni temporanee in diminuzione			
Certificazione bilancio	42.121		
Premio produttività e una tantum	666.223		
Contributi conto impianto riassorbim. anticipate	553.329		
Totale variazioni temporanee in diminuzione	1.261.673		
Imponibile fiscale	16.145.739	4.440.078	29,26%

(valori in euro)

Prospetto di riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico			
Descrizione	Importo	Irap	% onere
Valore della produzione netta	27.957.781		
Onere fiscale teorico		726.902	2,60%
Variazioni permanenti in aumento			
Costi collaboratori coordinanti e continuativi	40.653		
Ammortamenti indeducibili	1.069.238		
Costi del personale	33.338		
Svalutazione e perdita su crediti	8.390		
Imposte comunali immobili	108.349		
Sopravvenienze passive caratteristiche	194.205		
Altre variazioni in aumento	30.138		
Totale variazioni permanenti in aumento	1.484.311		
Variazioni permanenti in diminuzione			
Sopravvenienze attive caratteristiche	8.822		
Deduzione costo del personale	11.902.795		
Totale variazioni permanenti in diminuzione	11.911.617		
Variazioni temporanee in aumento			
Contributi conto impianto / conto allaccio	544		
Totale variazioni temporanee in aumento	544		
Variazioni temporanee in diminuzione			
Contributi conto impianto / conto allaccio	18.121		
Ammortamenti	855		
Totale variazioni temporanee in diminuzione	18.976		
Imponibile fiscale	17.512.043	455.313	1,63%

Prospetto di cui al punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile: descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità attiva e passiva

Non vi sono importi accreditati o addebitati a patrimonio netto.

Descrizione	Imposte anticipate 2014			Riassorbimenti 2015			Alli
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	
IRES							
Ammortamenti civili maggiori	4.964.301	27,50%	1.365.183		27,50%		(4.964.301)
Fondo obsolescenza magazzino	81.576	27,50%	22.433		27,50%		(81.576)
Fondo svalutazione crediti	1.790	27,50%	492	(1.442)	27,50%	(397)	(348)
Fondo oneri futuri	40.000	27,50%	11.000		27,50%		(40.000)
Fondo incentivi esodo	4.075	27,50%	1.121		27,50%		(4.075)
Premio produttività	666.223	27,50%	183.211	(666.223)	27,50%	(183.211)	
Revisione bilancio	42.121	27,50%	11.583	(42.121)	27,50%	(11.583)	
Contributi allacciamento	592.851	27,50%	163.034	(5.724)	27,50%	(1.574)	(587.127)
Contributi conto impianto	665.739	27,50%	183.078	(3.108)	27,50%	(855)	(662.631)
Fondo sostituzione contatori	652.974	27,50%	179.568		27,50%		(652.974)
Totale imposte anticipate Ires			2.120.703			(197.620)	
IRAP							
Ammortamenti civili maggiori	383.240	3,10%	11.881	(856)	3,10%	(27)	(382.384)
Fondo obsolescenza magazzino	81.576	3,10%	2.529		3,10%		(81.576)
Premio produttività	666.223	3,10%	20.653	(666.223)	3,10%	(20.653)	
Contributi allacciamento	627.463	3,10%	19.451	(12.313)	3,10%	(382)	(615.150)
Contributi conto impianto	772.649	3,10%	23.952	(5.618)	3,10%	(174)	(767.031)
Fondo sostituzione contatori	652.974	3,10%	20.242		3,10%		(652.974)
Totale imposte anticipate Irap			98.708			(21.236)	
Totale imposte anticipate			2.219.411			(218.856)	

(valori in euro)

Incremento aliquota		Incrementi 2015			Imposte dell'esercizio	Imposte anticipate 2015		
Aliquota	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota	Imposta (d)	Imposta e=b+c+d	Imponibile	Aliquota	Imposta f=a+e
3,50%	(173.751)	1.459.785	24,00%	350.348	176.597	6.424.086	24,00%	1.541.779
3,50%	(2.855)		24,00%		(2.855)	81.576	24,00%	19.578
3,50%	(12)	5.130	24,00%	1.231	822	5.478	24,00%	1.315
3,50%	(1.400)		24,00%		(1.400)	40.000	24,00%	9.600
3,50%	(143)		24,00%		(143)	4.075	24,00%	978
3,50%		663.316	27,50%	182.412	(799)	663.316	27,50%	182.412
3,50%		40.501	27,50%	11.138	(445)	40.501	27,50%	11.138
3,50%	(20.549)		24,00%		(22.123)	587.127	24,00%	140.910
3,50%	(23.192)		24,00%		(24.047)	662.631	24,00%	159.031
3,50%	(22.854)	93.282	24,00%	22.388	(466)	746.256	24,00%	179.101
	(244.756)			567.517	125.141			2.245.842
0,50%	(1.912)		2,60%		(1.939)	382.384	2,60%	9.942
0,50%	(408)		2,60%		(408)	81.576	2,60%	2.121
0,50%		663.316	2,60%	17.246	(3.407)	663.316	2,60%	17.246
0,50%	(3.076)		2,60%		(3.458)	615.150	2,60%	15.994
0,50%	(3.835)		2,60%		(4.009)	767.031	2,60%	19.943
0,50%	(3.265)	93.282	2,60%	2.425	(840)	746.256	2,60%	19.403
	(12.496)			19.671	(14.061)			84.649
	(257.252)			587.188	111.080			2.330.491

Prospetto di cui al punto 14) dell'arti. 2427 del Codice Civile: descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità attiva e passiva

Non vi sono importi accreditati o addebitati a patrimonio netto.

Descrizione	Imposte anticipate 2014			Riassorbimenti 2015			Alli
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	
IRES							
Eccedenze quadro EC	18.554.662	27,50%	5.102.531	(698.721)	27,50%	(192.148)	(17.855.941)
Eccedenze quadro EC riass. 2016	1.999.816	27,50%	549.949		27,50%		
Contributi allacciamento	2.234.974	27,50%	614.618	(184)	27,50%	(51)	(2.234.790)
Contributi conto impianto	897.576	27,50%	246.833	(7.949)	27,50%	(2.186)	(889.627)
Totale imposte differite Ires			6.513.931			(194.385)	
IRAP							
Contributi allacciamento	400.921	3,10%	12.429	(544)	3,10%	(17)	(400.377)
Contributi conto impianto	51.951	3,10%	1.610	(156)	3,10%	(5)	(51.795)
Totale imposte differite Irap			14.039			(22)	
Totale imposte differite			6.527.970			(194.407)	

(valori in euro)

Incremento aliquota		Incrementi 2015			Imposte dell'esercizio	Imposte anticipate 2015		
Aliquota	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota	Imposta (d)	Imposta e=b+c+d	Imponibile	Aliquota	Imposta f=a+e
3,50%	(624.958)		24,00%		(817.106)	17.855.941	24,00%	4.285.425
			27,50%		-	1.999.816	27,50%	549.949
3,50%	(78.218)	330.582	24,00%	79.340	1.071	2.565.372	24,00%	615.689
3,50%	(31.137)	214.390	24,00%	51.454	18.131	1.104.017	24,00%	264.964
	(734.313)			130.794	(797.904)			5.716.026
0,50%	(2.002)		2,60%		(2.019)	400.377	2,60%	10.410
0,50%	(259)	2	2,60%	-	(264)	51.797	2,60%	1.347
	(2.261)			-	(2.283)			11.757
	(736.574)			130.794	(800.187)			5.727.783



RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'utile dell'esercizio 2015 risulta di euro 11.188.113 al netto delle imposte sul reddito.

Il presente documento, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili obbligatorie.

Rovereto, 11 marzo 2016

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Stefano Quaglino

PROSPETTO RIEPILOGATIVO AI SENSI DELL'ART. 2497/BIS. 4° COMMA

Dolomiti Energia Spa			
- STATO PATRIMONIALE -			
SINTESI			
ATTIVO		PASSIVO	
Voci	31.12.2014	Voci	31.12.2014
A - CREDITI VERSO SOCI		A - PATRIMONIO NETTO	631.211.047
B - IMMOBILIZZAZIONI		B - FONDI PER RISCHI E ONERI	5.127.323
I - Imm. Immateriali	15.206.176		
II - Imm. Materiali	58.685.882		
III - Imm. Finanziarie	703.175.908		
	777.067.966	C - TRATTAMENTO TFR	3.976.829
C - ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze	79.258		
II - Crediti	178.466.041	D - DEBITI	381.394.642
III - Attività finanziarie	67.706.316		
IV - Disponibilità liquide	58.071		
	246.309.686		
D - RATEI E RISCONTI	1.267.152	E - RATEI E RISCONTI	2.934.962
Totale attivo	1.024.644.803	Totale passivo	1.024.644.803

- CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO -

SINTESI	
Descrizione	31.12.2014
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	89.192.971
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	(80.349.156)
- DIFFERENZA	8.843.815
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	61.785.249
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(2.248.882)
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.991.336
- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	70.371.518
22 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(2.454.360)
23 - RISULTATO DELL'ESERCIZIO	67.917.158

I dati essenziali della controllante Dolomiti Energia SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Dolomiti Energia SpA al 31 dicembre 2014, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Si segnala che la controllante Dolomiti Energia SpA procede alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Dolomiti Energia.

ALLEGATI

RENDICONTO FINANZIARIO (in migliaia di euro)	2015	2014
Utile (+) perdita (-) dell'esercizio	11.188	10.329
Imposte sul reddito	3.984	4.840
Interessi attivi di competenza (-)	(10)	(9)
Interessi passivi di competenza (+)	212	545
Plus/minusvalenze (-/+) derivanti dalla cessione di attività	(1)	(3)
utile (+) / perdita (-) dell'esercizio ante imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus / minusvalenze da cessione	15.373	15.702
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi e oneri diversi	665	656
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.275	12.869
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	414	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(27)	(2)
Flusso finanziario ante variazioni del ccn	14.327	13.523
Decremento (+) / incremento (-) delle rimanenze	93	66
Decremento (+) / incremento (-) dei crediti vs clienti	1.221	1.553
Incremento (+) / decremento (-) dei debiti vs fornitori	1.984	(2.851)
Decremento (+) / incremento (-) ratei e risconti attivi	152	(389)
Incremento (+) / decremento (-) ratei e risconti passivi	581	426
Altre variazioni del capitale circolante netto	(2.565)	10.653
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.466	9.458
Interessi incassati (+)	10	9
Interessi pagati (-)	(290)	(676)
Imposte sul reddito pagate (-)	(2.865)	(8.975)
Utilizzo dei fondi	(728)	(587)
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(3.873)	(10.229)
Flusso finanziario della gestione reddituale	27.293	28.454
Immobilizzazioni materiali / Investimenti (-)	(13.349)	(10.138)
Immobilizzazioni materiali / Disinvestimenti (+)	36	38
Immobilizzazioni immateriali / Investimenti (-)	(157)	(190)
Immobilizzazioni finanziarie / Investimenti (-)	57	549
Flusso finanziario dell'attività d'investimento	(13.413)	(9.741)
Cash pooling	(13.880)	(18.715)
Flusso finanziario da attività di finanziamento	(13.880)	(18.715)
Incremento (+) decremento (-) delle disponibilità liquide	-	(2)
Disponibilità liquide iniziali	26	28
Disponibilità liquide finali	26	26

Il contratto di tesoreria accentrata in essere con la Controllante, prevede che la gestione del fabbisogno finanziario sia centralizzata presso la società pooler (Dolomiti Energia), che opera mediante il trasferimento dei saldi attivi e passivi dei conti correnti di Dolomiti Reti. Per effetto quindi del cash pooling, le disponibilità della Società a fine giornata sono sempre nulle, poiché trasferite alla Controllante, la quale a sua volta supporta i fabbisogni finanziari della Società, nel caso le proprie risorse finanziarie fossero insufficienti.



RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale

EMESSA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli azionisti
della Dolomiti Reti SpA.

Signori Azionisti,

al collegio sindacale sono demandate le generali funzioni di controllo sulla gestione previste dall'articolo 2403 c.c. e tutti gli altri compiti demandati al collegio dal codice civile, ad esclusione della revisione legale, che è stata demandata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

In considerazione di quanto sopra, la relazione relativa al giudizio sul bilancio di esercizio espresso ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 viene emessa dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. mentre la presente relazione, approvata all'unanimità, è relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al collegio sindacale dall'articolo 2403 c.c., ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c.

Ricordiamo, peraltro, che con l'approvazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 2015 scade il mandato triennale conferito alla società di revisione e che, pertanto, l'Assemblea è chiamata a conferire nuovo incarico ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 39/2010. La proposta motivata del Collegio all'Assemblea, prevista dal citato articolo 13, è stata redatta separatamente.

SINTESI E RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA – OMISSIONI E FATTI CENSURABILI

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge, integrate dalle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e si è sostanziata nelle attività di seguito riportate.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A tal fine:

- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo periodicamente ottenuto dagli amministratori, nell'ambito delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, ivi incluse le eventuali operazioni con parti correlate, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o dal consiglio di amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con riferimento alle operazioni con altre società del Gruppo o con parti correlate, il collegio sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche od inusuali. Il consiglio di amministrazione nella relazione sulla gestione ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni, di natura ordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con la società controllante e con parti correlate nonché sulle modalità di determinazione dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti, precisando che gli stessi sono oggetto di verifiche annuali, attraverso il confronto di termini e condizioni con le offerte disponibili nel mercato, allo scopo di garantirne l'economicità e mettere il Gestore Indipendente nella situazione di poter valutare oggettivamente le potenziali alternative.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e del sistema di controllo interno, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, dal soggetto preposto alla revisione legale e dall'organismo di vigilanza istituito nell'ambito del modello organizzativo previsto dal d.lgs. n.231/2001, del quale è membro anche il Presidente del Collegio sindacale. In esito al lavoro svolto, tenuto conto anche delle dimensioni e del grado di complessità della società, non abbiamo particolari osservazioni da riferire. Con riferimento all'assetto organizzativo ricordiamo, peraltro, che il componente del Consiglio di Amministrazione cui è stato affidato anche il ruolo di Gestore Indipendente ha rassegnato dimissioni volontarie a far data dall'assemblea di approvazione del bilancio 2015 e, pertanto, vi invitiamo a deliberare in merito a sensi di legge.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, nonché tramite un confronto con il soggetto incaricato della revisione legale, e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio e successivamente sino alla data di redazione della presente relazione non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale proposte o pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che presenta un patrimonio netto pari ad € 205.179.700, comprensivo di un utile di esercizio pari ad € 11.188.113.

Non essendo a noi demandata la revisione legale sul bilancio di esercizio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e struttura, nonché verificato la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO, ALLA SUA APPROVAZIONE E ALLE MATERIE DI COMPETENZA DEL COLLEGIO SINDACALE

In esito ai controlli svolti in ordine al bilancio di esercizio, sopra evidenziati, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale, al netto dei rispettivi ammortamenti, di costi di impianto e di ampliamento per complessivi € 49.817.

Considerando quanto sopra esposto, nonché le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, il collegio sindacale all'unanimità esprime all'assemblea parere favorevole sia in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, così come redatto dagli amministratori, sia in ordine alla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Rovereto, 25 marzo 2016.

Il Collegio Sindacale

dott. Stefano Tomazzoni, Presidente

dott. Alessandro Dalmonego, Sindaco effettivo

dott.ssa Lucia Zandonella Maiucco, Sindaco effettivo

Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

All' Azionista Unico della
Dolomiti Reti SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Dolomiti Reti SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Dolomiti Reti SpA al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Dolomiti Reti SpA, con il bilancio d'esercizio della Dolomiti Reti SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Dolomiti Reti SpA al 31 dicembre 2015.

Verona, 25 marzo 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Alexander Mayr
(Revisore legale)





Dolomiti Reti S.p.A.

Rovereto, via Manzoni 24

www.dolomitireti.it